



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. NOSTRO - L. REPACI"

Villa San Giovanni (Rc)

Via Riviera, 10 – 89018 – Villa San Giovanni (RC) - Cod. Mecc. RCIS03600Q Tel. /Fax 0965/795349

www.nostrorepaci.gov.it e-mail rcis03600q@istruzione.it - PEC : rcis03600q@pec.istruzione.it

ESAME DI STATO



Anno Scolastico 2017/2018

DOCUMENTO CONSIGLIO

CLASSE V SEZ. D

LICEO SCIENTIFICO

Prot. n° 2509/V.2 del 15.05.2018

II DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maristella Spezzano

INDICE

- Presentazione dell'Istituto (linee programmatiche, ambiti d'intervento, scelte formative ed educative, finalità generali)
- Presentazione dell'indirizzo di studio (finalità, obiettivi specifici di indirizzo, obiettivi trasversali)
- Quadro orario
- Composizione del consiglio di classe
- Elenco dei candidati, profilo della classe
- Area, obiettivi di apprendimento e livelli raggiunti dalla classe
- Arricchimento dell'Offerta Formativa
- Metodologie, mezzi e strumenti funzionali all'apprendimento
- Parametri relativi alla valutazione finale
- Tipologie di verifiche effettuate durante l'anno scolastico
- Modulo interdisciplinare di Cittadinanza e Costituzione
- Modulo CLIL
- Percorso triennale di Alternanza Scuola Lavoro
- Strumenti di verifica e criteri di valutazione del profitto e del comportamento
- Griglia di valutazione disciplinare
- Attribuzione Credito Scolastico e Formativo
- Caratteristiche formali delle simulazioni delle prove scritte d'esame (data-tipologia-durata-discipline coinvolte)

ALLEGATI

- Schede Informative delle singole discipline
- Testo della simulazione della Prima prova con relativa griglia
- Testo della simulazione della Seconda prova con relativa griglia
- Testi delle simulazioni della Terza prova con relativa griglia
- Griglia Valutazione Colloquio

Presentazione dell'Istituto

UNA SCUOLA TRA MODERNITA' E TRADIZIONE

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nostro-Repaci" di Villa San Giovanni svolge la propria funzione educativa cercando di interpretare i bisogni e le esigenze, sempre in evoluzione, del cittadino di questo comprensorio.

La scuola persegue, pur nel rispetto dei diversi piani di studio, in sintonia con la moderna cultura europea, l'idea di un'educazione non come meccanica trasmissione di contenuti preconfezionati, ma come conquista dell'autonomia intellettuale, come acquisizione critica di strumenti culturali al servizio della formazione integrale della persona e del cittadino.

Sia nella didattica ordinaria che negli ambiti extra-curricolari tende a valorizzare e sostenere l'impegno individuale e il percorso di crescita di ciascuno studente, anche attraverso interventi specifici di accoglienza, di recupero e sostegno, e di orientamento scolastico, universitario e nel mondo del lavoro.

LINEE PROGRAMMATICHE

L'istituto d'istruzione superiore "Nostro-Repaci" offre una formazione di base ampia e articolata, utile a leggere e interpretare la realtà con atteggiamento critico, razionale, ma anche creativo e progettuale. L'impostazione educativa della scuola si basa sui seguenti criteri:

- Aprire la scuola e la cultura all'innovazione, alle scienze moderne, alle tecnologie multimediali, quale risposta ad esigenze dettate dalle trasformazioni sociali e culturali in atto;
- Promuovere la cultura della legalità e la capacità dello studente a partecipare al dibattito pubblico sulle grandi questioni civili ed etiche, per contribuire alla sua formazione integrale quale discente e cittadino.

AMBITI D'INTERVENTO

- ❖ Diffusione e potenziamento delle tecnologie informatiche;
- ❖ Potenziamento dello studio delle lingue (lingua italiana- lingue straniere- lingue classiche) e dell'area scientifica;
- ❖ Diffusione della cultura della legalità e della partecipazione;
- ❖ Rivalutazione della cultura delle proprie radici non come culto sterile del passato, ma come conoscenza di un mondo dal quale attingere valori e metodi, per permettere di vivere con una maggiore consapevolezza il proprio presente;
- ❖ Educazione alla interculturalità come apertura alle problematiche del lontano e del diverso, consapevolezza della pari dignità di tutte le civiltà, disponibilità al dialogo (anche religioso e politico).
- ❖ Promozione di un'educazione inclusiva, che armonizzi le differenze e ottimizzi le potenzialità ed i risultati di tutti, degli alunni eccellenti e di quelli in difficoltà.

SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE FINALITÀ' GENERALI

- ❖ Promuovere la formazione armonica ed integrale degli alunni come cittadini europei, consapevoli del loro tempo storico, ma pronti ad inserirsi in modo creativo e responsabile nella vita sociale e civile;
- ❖ Rispondere alle esigenze della società e del mondo del lavoro;
- ❖ Promuovere il rispetto democratico delle diversità, e la comprensione delle differenze culturali nella considerazione della comune umanità che ci caratterizza;
- ❖ Fornire formazione e professionalità;
- ❖ Fornire percorsi didattici individualizzati;
- ❖ Aumentare gli standard dei risultati scolastici;
- ❖ Innalzare il tasso di successo scolastico.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- ❖ Acquisizione dell'interdisciplinarietà delle conoscenze nel rispetto della specificità di ogni singola disciplina;
- ❖ Sviluppo dell'autoconsapevolezza e dello spirito critico;
- ❖ Possesso ed uso consapevole delle lingue e dei linguaggi;
- ❖ Utilizzo in modo consapevole e creativo delle nuove tecnologie informatiche sia all'interno delle singole discipline che in modo trasversale;
- ❖ Maturazione delle abilità di utilizzare le conoscenze, connetterle e contestualizzarle;
- ❖ Attenzione ai problemi del sociale;
- ❖ Consapevolezza e rispetto delle norme del vivere civile.

Al perseguimento dei suddetti obiettivi concorrono le finalità specifiche delle singole discipline ed un ambiente scolastico che promuove il rispetto per tutti, l'atteggiamento collaborativo, il senso di responsabilità, l'impegno serio e costruttivo, la ricerca di valori comuni, la collaborazione tra scuola e famiglia nell'impegno di formare i giovani, l'uso delle risorse presenti sul territorio.

L'analisi sul campo delle competenze funzionali a rendere gli individui capaci di rispondere effettivamente ai bisogni e alle difficoltà della vita quotidiana ha portato ad individuare come centrali per la promozione dello "star bene" con sé e con gli altri, le seguenti competenze:

- Risolvere problemi, prendere decisioni, avere spirito critico, trovare soluzioni a eventi imprevisti;
- Scegliere, valutare, sopportare l'insuccesso, costruire relazioni sociali, assumersi le proprie responsabilità;
- Relazionarsi, comunicare, interagire positivamente;
- Avere buona autostima e controllo delle emozioni.

FINALITA' DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico:

- ✓ è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- ✓ favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;
- ✓ guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere;
- ✓ assicura la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle relative metodologie, anche attraverso la pratica laboratoriale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI INDIRIZZO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ✓ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico- storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali;
- ✓ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ✓ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ✓ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ✓ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;

- ✓ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico- applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ✓ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

OBIETTIVI TRASVERSALI DIDATTICO- FORMATIVI

- Capacità di orientarsi con fiducia nei confronti della propria esistenza e di rapportarsi positivamente con se stessi, con gli altri e con le istituzioni;
- Capacità di inserirsi operativamente nelle dinamiche di gruppo;
- Consapevolezza delle problematiche relative allo sviluppo del pensiero, della conoscenza e dell'attività dell'uomo nel tempo e nello spazio;
- Consolidamento di un metodo di lavoro interdisciplinare;
- Capacità di utilizzare corretti ed efficaci procedimenti di analisi e sintesi;
- Capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari;
- Padronanza di mezzi espressivi e comunicativi, nell'ambito dei vari linguaggi scritti, orali, grafici e non verbali;
- Capacità di rielaborazione personale dei contenuti e acquisizione di autonomia di giudizio.

Il perseguimento dei suddetti obiettivi trasversali didattico- formativi, è funzionale all'acquisizione ed al consolidamento delle seguenti Competenze Chiave di Cittadinanza:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere i problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare informazioni

PIANO DI STUDIO E QUADRO ORARIO

<u>MATERIA</u>	<u>ORARIO SETTIMANALE</u>				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31
Numero discipline per anno	10	10	11	11	11
Totale ore annuali	891	891	990	990	990

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina	Ore	Continuità didattica
GIORDANO MARIA CLEMENTINA	Lingua e letteratura italiana	4	Quinquennio
GIORDANO MARIA CLEMENTINA	Lingua e cultura latina	3	Quinquennio
DESTEFANO ANTONELLA	Lingua e cultura inglese	3	Quinquennio
LAZZARO GIUSEPPE	Storia	2	Secondo biennio e quinto anno
LAZZARO GIUSEPPE	Filosofia	3	Secondo biennio e quinto anno
BARBARO LUCREZIA CONSOLATA	Matematica	4	Quinquennio
BARBARO LUCREZIA CONSOLATA	Fisica	3	Quinquennio
GUERRERA CATERINA	Scienze Naturali	3	Quinquennio
LUPPINO FRANCESCA	Storia dell'Arte	2	Quinquennio
LA FAUCI SANTI	Scienze motorie e sportive	2	Secondo biennio e quinto anno
CASSONE MARIA ANTONIA	Religione	1	Quinto anno

LA CLASSE		
Cognome	Nome	Classe di provenienza
ANGELONE	AURORA	IV D
ARECCHI	CARMEN	IV D
BELLANTONE	MIRIAM	IV D
CAMBARERI	DOMENICO	IV D
CARUSO	MYRIAM	IV D
CONTARTESE	FRANCESCO	IV D
COSENTINO	GIUSEPPE ALESSANDRO	IV D
FACCIOLA'	ANGELA	IV D
FORZESE	ORAZIO MARCO	IV D
GIORDANO	ALESSANDRA	IV D
LEGATO	ILARIA	IV D
MANCINELLI	GIORGIA	IV D
MEDURI	DAISY	IV D
NOSTRO	MARCO	IV D
OTTANA'	GIOVAN VINCENZO	IV D
SCIARRONE	GABRIELE	IV D

PROFILO E PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni, di cui 9 ragazze e 7 ragazzi.

La maggior parte degli allievi è residente a Villa San Giovanni; pochi provengono dai paesi limitrofi. Il contesto socio-economico e culturale in cui vivono, pur differenziato da allievo ad allievo, è contraddistinto da un discreto livello, un retroterra quindi idoneo a fornire gli stimoli necessari per una adeguata formazione umana.

Durante il loro corso di studi, gli allievi hanno raggiunto un livello di socializzazione che può ritenersi nel complesso soddisfacente. I rapporti interpersonali tra docenti e alunni sono stati sempre improntati al rispetto, alla collaborazione e alla disponibilità al dialogo educativo.

Il livello della classe si è mostrato eterogeneo nell'impegno e nel profitto, mantenendo nel corso degli anni tale fisionomia per conoscenze, abilità, competenze e metodo di studio.

Gli alunni infatti hanno risposto in maniera diversa alle sollecitazioni educative dei docenti in relazione alle motivazioni individuali allo studio, al patrimonio culturale di base.

La classe si attesta su tre livelli di profitto: un gruppo di alunni possiede buone capacità di analisi e sintesi; si è impegnato con assiduità, ha partecipato con interesse al dialogo e ha seguito un buon percorso cognitivo e relazionale; un secondo gruppo sorretto dalla volontà di migliorare la propria preparazione culturale, ha raggiunto risultati più che discreti. Infine un ultimo gruppo di allievi, mancando di un proficuo metodo di studio e di una adeguata preparazione di base, ha conseguito gli obiettivi minimi delle varie discipline.

Gli argomenti sono stati sviluppati secondo le linee programmatiche definite nel consiglio di classe dai singoli docenti, come attestato dalle schede allegate relative ai programmi svolti nelle varie discipline.

La classe ha aderito alle attività proposte e curate dai docenti, partecipando con impegno ed interesse ad iniziative interdisciplinari ed extracurricolari. Buona parte degli studenti ha quindi colto le opportunità formative offerte dalla scuola, conseguendo risultati soddisfacenti anche attraverso l'esplicazione di attitudini personali.

Nei confronti delle situazioni con difficoltà si è fatto ricorso alle attività di recupero e potenziamento previste dal documento programmatico di classe, adottando individualizzazioni sui tempi di apprendimento ed eventuali rallentamenti nello svolgimento dei programmi.

<u>AREA</u>	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</u>	<u>LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO</u>
COGNITIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ acquisizione dei contenuti essenziali propri delle singole discipline; ✓ sviluppo delle capacità analitiche e sintetiche, al fine di cogliere i singoli argomenti disciplinari nelle loro globalità e specificità; ✓ potenziamento delle capacità di elaborazione personale dei contenuti culturali; ✓ promozione di un atteggiamento di apertura critica e non di passiva accettazione nei confronti delle diverse problematiche discusse. 	Intermedio
METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile; ✓ consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari; ✓ capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline. 	Intermedio
PSICO-AFFETTIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ crescita armonica della personalità; ✓ sensibilità verso i problemi del mondo contemporaneo; ✓ educazione alle relazioni interpersonali e alla formazione dei valori; ✓ capacità di ascolto e di valutazione critica. 	Intermedio
LOGICO - ARGUMENTATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ capacità espositiva e argomentativa; ✓ abitudine al ragionamento logico; ✓ capacità di lettura e interpretazione dei contenuti delle diverse forme di comunicazione. 	Intermedio
LINGUISTICO-COMUNICATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ padronanza della lingua italiana; ✓ capacità di scrittura; ✓ capacità di lettura e comprensione di testi complessi di varia natura; ✓ capacità di esposizione orale, adeguata ai diversi contesti; ✓ acquisizione di strutture, modalità e 	Intermedio

	<p>competenze comunicative della lingua inglese;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ capacità di riconoscere i molteplici rapporti e di stabilire raffronti tra la lingua italiana e ✓ altre lingue moderne e antiche; ✓ capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, ✓ fare ricerca, comunicare. 	
UMANISTICO - FILOSOFICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi, acquisizione degli strumenti necessari per il confronto con altre tradizioni e culture; ✓ consapevolezza 	Intermedio
STORICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e ✓ all'Europa, e comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere "cittadini"; ✓ conoscenza della storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale; ✓ capacità di utilizzare metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea; 	Intermedio
AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, capacità di utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscenza dei contenuti ✓ fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; ✓ conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padronanza delle procedure e dei metodi d'indagine propri; 	Intermedio

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività Realizzate (curricolari e extracurricolari)	Alunni partecipanti alle attività
Progetto "fiere"	Angelone
Telethon	Arecchi Legato Mancinelli
Palchetto stage	Classe
Incontro pace e cittadinanza attiva	Angelone, Bellantone, Caruso Cosentino Giordano Legato Mancinelli Meduri Nostro Sciarrone
Partecipazione al Salone dello studente RC	Classe
Visita mostra "Guercino e Mattia Preti" Taverna	Classe
Partecipazione "giornata mondiale dei diritti e dell'infanzia e dell'adolescenza RC	Classe
Partecipazione XII e del Salone dell'orientamento Rc	Classe
Spettacolo Teatrale "The picture of Dorian Gray"	Classe
Partecipazione spettacolo cinematografico "La signora dello zoo di Berlino"	Classe
Giornate di esperienze laboratoriali Università Mediterranea	Classe
Incontro con l'autore	Mancinelli, Arecchi, Legato, Angelone
Olimpiadi Italiano	Facciola
Corso Casio	Angelone, Arecchi, Contartese, Cosentino, Legato

METODOLOGIE E STRUMENTI FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Diverse sono state le metodologie utilizzate dai docenti e mirate al coinvolgimento degli allievi nel dialogo e nell'interesse per le varie problematiche, adeguando le strategie didattiche alle esigenze e al processo di apprendimento dei singoli al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati:

- Lezione frontale
- promozione di dibattiti interattivi su temi culturali e problematiche storico-sociali del nostro tempo;
- sviluppo tematico dei contenuti in chiave interdisciplinare e trasversale;
- lavori di gruppo;
- attività di confronto e attualizzazione attraverso la lettura di testi critici e giornalistici;
- lavori guidati per la soluzione di problemi didattici specifici, anche in relazione alle prove di Esame;
- incontri e seminari con esperti, come supporto ed ulteriore arricchimento in specifici percorsi formativi uso delle nuove tecnologie applicate alle varie discipline, problem solving, cooperative learning, peer tutoring;
- visite guidate a mostre, musei, centri di ricerca scientifica, località di interesse storico-artistico, ambientale.

MEZZI E STRUMENTI

I docenti si sono avvalsi di:

- sussidi audiovisivi,
- laboratorio linguistico-multimediale,
- Lim,
- tablet,
- CD-ROM,
- DVD-ROM,
- software applicativi,
- video,
- materiale documentario e critico fornito in fotocopia.

STRUMENTI DI VERIFICA

Per le operazioni di verifica sono state utilizzate le seguenti tipologie:

Tutte le tipologie previste per il nuovo esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998 verifiche strutturate e colloquio orale individuale.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso didattico-formativo ha fatto riferimento ai seguenti parametri stabiliti dal P. T.O. F. e le griglie dipartimentali

- ✓ livello di acquisizione di conoscenze
- ✓ livello di acquisizione di abilità e competenze

- ✓ livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza
- ✓ processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo
- ✓ interesse
- ✓ attenzione
- ✓ partecipazione
- ✓ impegno
- ✓ comportamento

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalla scuola anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. (art. 7 del DPR 22 giugno 2009, n. 122)

La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre:

- Alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'Esame di Stato.
- Alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

- Frequenza – puntualità
- Rispetto delle regole, delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico
- Partecipazione
- Provvedimenti disciplinari

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Nell'ambito delle varie aree disciplinari sono stati individuati e curati nessi e collegamenti tra le materie, onde suggerire percorsi di conoscenza completi in chiave pluridisciplinare. In particolare, è stato trattato un modulo sul tema: **LIBERTÀ, PARTECIPAZIONE E LEGALITÀ** A seguito di delibera collegiale, il Consiglio di Classe ha attivato un percorso CLIL impiegando metodologie e strategie finalizzate a promuovere l'uso della lingua straniera come strumento di comunicazione in situazioni culturali non linguistiche. È stato realizzato in lingua inglese il seguente modulo di scienze naturali.

<u>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</u>	
COMPETENZE	ABILITA'
IMPARARE AD IMPARARE	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazioni (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
PROGETTARE	Elaborare e realizzare progetto riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
COMUNICARE	Comprendere messaggi di genere diverso (letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc..) Mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando tutti i
COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando,
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze,
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta dai diversi ambiti anche attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

TITOLO: LIBERTÀ, PARTECIPAZIONE E LEGALITÀ

OBIETTIVI COMUNI	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare l'atteggiamento positivo verso le istituzioni • Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico • Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità • Promuovere la solidarietà • Promuovere l'impegno attivo nelle forme di rappresentanza previste (di classe, di istituto, nelle associazioni...) • Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro. 	
DISCIPLINE	CONTENUTI	ATTIVITA'
Matematica /Fisica	Cambiamento e relazioni Utilità delle applicazioni e aspetto etico della fisica	Attività in classe di tipo induttivo cioè che prenda spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie o avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico. Inoltre si prevede la lettura e commento di articoli o testi che permettano un aggancio non artificioso ai temi di democrazia e cittadinanza.
Latino	Partecipazione dell'intellettuale alla vita del Principato	Lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Italiano	Intellettuale e potere nella letteratura tra '800 e '900	Lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Arte	La libertà espressiva dell'arte	Lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Scienze motorie	Valore etico dello sport: La carta europea dello sport	Lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Inglese	The development of human rights	Lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Filosofia	Temi di Bioetica	Lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Storia	Appartenenza nazionale ed europea	Lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Inglese	G. Orwell and his criticism against totalitarian regimes	Lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
Religione	Dialogo interreligioso e libertà religiosa	Lettura di brani inerenti al tema e discussione in classe
STRATEGIE METODOLOGICHE	Problem solving- cooperative learning – piccoli gruppi	
TEMPI	Due ore per disciplina	
MODALITÀ DI VERIFICA	Colloquio orale	
VALUTAZIONE	La valutazione sarà compresa nel voto delle discipline coinvolte e influirà sul voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno delle attività curriculari ed extracurriculari.	

MODULO CLIL

MODULO CLIL	<u>LA DIVERSITA' MOLECOLARE DELLA VITA : LE BIOMOLECOLE</u>
FINALITÀ	Dare una prospettiva internazionale al profilo curriculare con competenze e standard formativi che permettano agli studenti di partecipare a progetti di studio e di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro.
DISCIPLINA COINVOLTA	SCIENZE NATURALI E LINGUA INGLESE
COMPETENZE IN ENTRATA	GLI ALUNNI SONO IN GRADO DI: Leggere e interpretare testi; Individuare i punti chiave In un testo; Produrre testi orali chiari e adeguatamente corretti; Conoscere i meccanismi della L2 a livello B1 CEFR.
OBIETTIVI DISCIPLINARI	Perfezionare le abilità di lettura; Potenziare la capacità di esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi relativi ai contenuti studiati; Utilizzare adeguatamente il lessico specifico della disciplina; Rafforzare la capacità di analisi e sintesi; Educare al sapere attraverso un approccio multiculturale e multidisciplinare; Spiegare la natura e le funzioni delle principali biomolecole che compongono gli organismi viventi.
OBIETTIVI LINGUISTICI	Usare la lingua straniera per interagire in diversi ambiti e contesti in prospettiva interculturale (Competenza linguistico-comunicativa corrispondente al livello B1+/ B2 del QCER); Migliorare la competenza nella lingua inglese attraverso lo studio di contenuti disciplinari non prettamente linguistici; Creare occasioni di uso "reale" della lingua inglese in contesti stimolanti.
ABILITÀ	ESSERE IN GRADO DI: Ricerca, selezionare, schematizzare; Confrontare e contrapporre; Utilizzare la capacità di problem posing e problem solving; Acquisire nuove modalità di ricerca; Relazionare sul lavoro svolto in gruppo; Apprendere una modalità di lavoro collaborativo e propositivo; Controllare il proprio processo di apprendimento attraverso i risultati ottenuti (check up) ed imparare ad auto-correggersi (self assessment); Imparare a riconoscere i propri punti di forza e debolezza; Acquisire un metodo di studio efficace ed autonomo.
CONTENUTI	MODULO: THE MOLECULAR DIVERSITY OF LIFE: THE BIOMOLECULES <ul style="list-style-type: none">• Carbon: the basic element of biomolecules• Carbohydrates: energy sources and structural components• Lipids: energy storage and protection• Proteins: a wide variety of vital function• Nucleic acids: directors of cell activity• The nucleotide ATP: the cell energy carrier• The main characteristics of DNA
COMPETENZE IN USCITA	L'ALUNNO SARÀ IN GRADO DI: Produrre materiale di resoconto sul lavoro svolto (mindmap, schede riassuntive, Power Point); Usare la lingua per lo studio e raggiungere competenze concretamente spendibili in ambito europeo.

<p>METODOLOGIA</p> <p>STRATEGIE DIDATTICHE</p>	<p>Sarà utilizzata una didattica laboratoriale, modulare e flessibile. I contenuti disciplinari saranno presentati con un linguaggio chiaro e contestualizzato, in modostimolante ed interattivo, enfatizzando l'importanza del supporto visivo e multimediale per favorirne la comprensione. Il materiale di studio verrà, inoltre, proposto in sintonia con i diversi stili di apprendimento e le diverse intelligenze multiple, consentendo un apprendimento significativo.</p> <p>L'insegnamento/apprendimento della lingua sarà realizzato attraverso l'integrazione delle 4 abilità linguistiche (ricettive e produttive) e non procederà per progressione grammaticale e strutturale, ma sarà funzionale e adeguato al contesto disciplinare.</p> <p>Attività: Brainstorming; Lezione interattiva, dinamica e partecipata; Lavoro di gruppo</p> <p>Strategie di apprendimento: Utilizzare grafici, compilare griglie, schematizzare e classificare le informazioni, descrivere le sequenze temporali, elencare, fare ipotesi e predire.</p>
<p>MATERIALI E MEZZI</p>	<p>Libri di testo, fotocopie, materiale autentico, dizionari.</p> <p>Utilizzo delle tecnologie multimediali.</p>
<p>MODALITÀ DI DOCENZA</p>	<p>Il modulo sarà svolto in compresenza dal docente di scienze naturali e dal docente di lingua inglese.</p>
<p>TEMPI</p>	<p>20 ore</p>
<p>VERIFICA DIAGNOSTICA</p> <p>VERIFICA FORMATIVA</p> <p>VERIFICA SOMMATIVA</p>	<p>Verifica iniziale delle conoscenze realmente possedute sui contenuti disciplinari e sulla competenza linguistico-comunicativa</p> <p>Indagine in itinere con test di verifica variamente strutturati: True/False; Multiple choice; gap-fil; Questionari a risposta aperta, debate.</p> <p>Produzione orale: Conversazioni sui contenuti acquisiti.</p> <p>Produzione scritta: Trattazione sintetica su un tema affrontato. Domande a risposta aperta (tipologia B Esami di Stato).</p>
<p>VALUTAZIONE</p>	<p>Per quanto riguarda la valutazione della competenza disciplinare si terrà conto della conoscenza generale dei temi trattati, del livello di autonomia e originalità nella produzione.</p> <p>Per quanto riguarda la competenza linguistica si terrà conto dell'ampliamento lessicale, della fluidità espositiva e della efficacia comunicativa.</p> <p><i>Nella valutazione finale, oltre al raggiungimento delle specifiche competenze, verrà considerato il grado di partecipazione e collaborazione, la disponibilità e responsabilità di ciascuno alunno.</i></p>

PERCORSO TRIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Cognome	Nome	a. s. 2015/16	a. s. 2016/17	a. s. 2017/18
		Azienda Ospitante	Azienda Ospitante	Azienda Ospitante
Angelone	Aurora	Dentista dott. Lagana' Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Arecchi	Carmen	Clinica Pasteur Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Bellantone	Miriam	Gobo service di Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Cambareri	Domenico	British institute di Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Caruso	Myriam	Cooperativa Collina del sole Arghilla' Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Contartese	Francesco	Gobo service di Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Cosentino	Giuseppe Alessandro	Assicurazione Generali di Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Facciola'	Angela	Avis provinciale di Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Forzese	Orazio Marco	Dentista dott. Lagana' Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Giordano	Alessandra	Dentista dott. Lagana' Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Legato	Ilaria	Gobo service di Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Mancinelli	Giorgia	Gobo service di Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Meduri	Daisy	Dentista dott. Lagana' Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Nostro	Marco	Assicurazione Generali di Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Ottana'	Giovan Vincenzo	Dentista dott. Lagana' Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea
Sciarrone	Gabriele	Clinica Pasteur Reggio Calabria	Planetario Pythagoras di Reggio Calabria	Radio Antenna Febea

** Per le attività realizzate durante i percorsi in Azienda, si rinvia ai Piani Didattici Formativi Personalizzati.*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

OBIETTIVI COGNITIVI

VOTO GIUDIZIO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10 Eccellente	Conoscenze organiche, approfondite, ampliate e personalizzate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi Applica le conoscenze con la massima precisione in qualsiasi nuovo contesto. Comunica in modo efficace, articolato ed originale.
9 Ottimo	Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche, effettua analisi e sintesi complete, coerenti ed approfondite.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a contenuti non usuali. Comunica in modo efficace ed articolato.
8 Buono	Conoscenze complete ed approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete.	Esegue compiti di una certa complessità. Applica le conoscenze a problemi complessi in modo globalmente corretto. Comunica in modo efficace
7 Discreto	Conoscenze complete e parzialmente approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note, effettua analisi e sintesi complete pur con qualche incertezza	Esegue compiti di una certa complessità Applica le conoscenze, con qualche lieve imprecisione. Comunica in modo abbastanza efficace e corretto.
6 Sufficiente	Conoscenze essenziali	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici. Effettua analisi e sintesi con una certa coerenza.	Esegue semplici compiti. Applica le conoscenze senza gravi errori Comunica in modo semplice ma adeguato.
5 Mediocre	Conoscenze superficiali ed incomplete	Sa effettuare analisi e sintesi parziali; riesce a organizzare le conoscenze se opportunamente guidato	Applica le conoscenze con qualche imprecisione, anche nell'esecuzione di compiti semplici Comunica in modo non sempre coerente
4 Insufficiente	Conoscenze frammentarie e lacunose	Sa effettuare analisi e sintesi parziali. Evidenzia difficoltà ad organizzare le conoscenze anche se opportunamente guidato	Commette gravi errori nell'applicare i contenuti acquisiti. Comunica in modo inadeguato e approssimativo
3 Scarso	Conoscenze molto frammentarie, gravemente lacunose e disorganizzate.	Non riesce ad effettuare analisi e sintesi. Non sa organizzare le scarse conoscenze neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze acquisite Comunica in maniera disorganica ed impropria
1-2 Molto Scarso	Nessuna	Non effettua analisi e sintesi. Non organizza alcun contenuto neanche se opportunamente guidato.	Non individua temi e problemi, non compie alcuna operazione.

OBIETTIVI EDUCATIVI	LIVELLI					
	A	B	C	D	E	F
	Avanzato	Intermedio	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Molto insufficiente
1. Impegno	continuo, tenace, rigoroso e diligente	continuo	sufficiente	incostante	saltuario, superficiale	assente
2. Interesse	profondo, spiccato	significativo	Adeguito	incostante	scarso	disinteresse
3. Partecipazione	attiva, costruttiva, proficua	attiva e propositiva	attiva	sollecitata	insufficiente	passiva
4. Metodo di studio	organico, elaborativo, critico	organico e riflessivo	organico	poco organico	disorganico	inesistente
5. Comportamento	Si veda griglia comportamento					

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Indicatori	A) FREQUENZA - PUNTUALITA'	B) RISPETTO DELLE REGOLE, DELLE PERSONE, DELLE COSE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO, PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	C) PARTECIPAZIONE
Voto			
10	ASSENZE: max 6 gg. nel trimestre , max 15 gg /a.s. RITARDI E USCITE ANTICIPATE: max 2 nel trimestre , max 5 /a.s. PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.	<p>Esemplare, sistematico.</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Attiva e costruttiva, responsabile;</p> <p>Puntuale rispetto delle consegne.</p>
9	ASSENZE: max 6 gg. nel trimestre , max 15gg /a.s. RITARDI E USCITE ANTICIPATE: max 2 nel trimestre , max 5 /a.s. PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.	<p>Corretto, responsabile.</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Costruttiva e responsabile;</p> <p>Rispetto delle consegne.</p>
8	ASSENZE: max 10 gg. nel trimestre, max 25 gg /a.s . RITARDI E USCITE ANTICIPATE: max 6 nel trimestre, max 13 /a.s. PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI	<p>Generalmente corretto</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Attiva;</p> <p>Rispetto delle consegne.</p> <p>Rari episodi di distrazione.</p>
7	ASSENZE: max 12 gg. nel trimestre , max 30 gg /a.s . RITARDI E USCITE ANTICIPATE: max 8 nel trimestre, max 17/a.s. MANCANZA DI PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.	<p>Non sempre corretto.</p> <p>Un richiamo o ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.</p>	<p>Non sempre adeguata, selettiva</p> <p>Incostante rispetto delle consegne.</p> <p>Qualche episodio di distrazione</p>
6	ASSENZE: >12 gg. nel trimestre , max 50 gg /a.s . RITARDI E USCITE ANTICIPATE: >8 nel trimestre, > 17 /a.s. MANCANZA DI PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.	<p>Spesso scorretto; Sistematiche irregolarità.</p> <p>Più richiami o ammonizioni scritte con annotazioni sul registro di classe; e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 gg.</p>	<p>Inadeguata.</p> <p>Incostante rispetto delle consegne.</p> <p>Continui episodi di disturbo e di distrazione.</p>
5	ASSENZE: >12 gg. nel trimestte, max 50 gg/a.s. RITARDI E USCITE ANTICIPATE: > 8 nel trimestre, > 17/a.s. MANCANZA DI PUNTUALITÀ NELLE GIUSTIFICAZIONI DI ASSENZE E RITARDI.	<p>Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana;</p> <p>Reati che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg.</p>	<p>Rifiuto delle norme basilari del vivere civile, comportamenti sistematici che violino la dignità e il rispetto della persona</p>

In presenza di uno o più provvedimenti disciplinari, si valuteranno solo gli indicatori B-C

CREDITO SCOLASTICO

Tabella A

(DM n° 99 del 16 dicembre 2009, sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 323/98, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

<u>Media dei voti</u>	<u>Credito scolastico (Punti)</u>		
	<u>I anno</u>	<u>II anno</u>	<u>III anno</u>
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M <=7	4-5	4-5	5-6
7 < M <=8	5-6	5-6	6-7
8 < M <=9	6-7	6-7	7-8
9 < M <=10	7-8	7-8	8-9

CREDITO SCOLASTICO				
INDICATORI			Frazioni di Punto	
A)	FREQUENZA SCOLASTICA	Max. 15 giorni di assenza nell'a.s.	0,30	
		Da 16 a 25 giorni di assenza nell'a.s.	0,20	
B)	INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Se la parte decimale della media aritmetica è \geq di 0,50	0,25	
		INTERESSE E IMPEGNO	0,15	
		INTERESSE E PROFITTO nella Religione o nelle attività didattiche e formative alternative o in attività di studio individuale certificato e valutato dalla scuola. (se > di sufficiente)	distinto/buono	0,15
			\geq di ottimo	0,20
C)	ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE	Progetti: PON – POR – finanziati U.E., MIUR,USR – Progetti Extracurriculari; Convegni, seminari ed eventi extracurriculari organizzati dalla scuola per min. 20 ore; Attività di tutoraggio per recupero –sostegno compagni.	0,20	
		Convegni, seminari ed eventi extracurriculari organizzati dalla scuola per min.10 ore.	0,10	
D)	CREDITI FORMATIVI. (max. 2)		0,20	

La somma delle frazioni di punto risultante dall'applicazione degli indicatori A-B-C-D non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media (M) dei voti. Si attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione se l'alunno è incorso in sanzioni disciplinari gravi (a partire dall'allontanamento dalla comunità scolastica anche per un solo giorno).

NELLO SCRUTINIO FINALE DI GIUGNO SI ATTRIBUISCE:

- **il punteggio massimo della banda di oscillazione** se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D), è uguale o maggiore di 0,55.
- **il punteggio minimo della banda di oscillazione** se la somma delle frazioni di punto, risultante dall'applicazione degli indicatori (A-B-C-D) è minore di 0,55.

CREDITO FORMATIVO

I crediti formativi sono "Ogni qualificata esperienza debitamente documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato.

Tale coerenza è accertata dal Consiglio di classe delle classi del triennio e può essere individuata:

- nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso,
- nel loro approfondimento,
- nel loro ampliamento,
- nella loro concreta attuazione.

(art. 12, comma 1 Dpr 323/98 - Regolamento attuativo dei nuovi esami di Stato).

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione personale, al lavoro,

all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. (DM 49/2000)

"Il consiglio di classe procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio docenti al fine di assicurare omogeneità delle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati". *(art 3 DM 49/2000).*

CREDITI FORMATIVI

1) Patente europea d'informatica (ECDL) . Se il livello di competenza certificata è superiore a quello della classe frequentata.	0,20
2) Certificazione esterna di lingua straniera (rilasciata da Enti certificatori accreditati) che certifichino un livello di competenza superiore a quello della classe frequentata.	0,20
3) Frequenza ai corsi del Conservatorio di musica , con risultati positivi.	0,20
4) Attività di volontariato non occasionali, per organizzazioni di rilevanza nazionale quali Protezione Civile, Caritas, Croce Rossa, Conferenza San Vincenzo De Paoli, ecc.	0,20
5) Attività sportive a livello agonistico , certificata dalle federazioni competenti, a livello provinciale, regionale o nazionale.	0,20
6) Attività lavorative collegate alle finalità del corso di studi regolarmente certificate. Le certificazioni comprovanti tali attività debbono anche indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo.	0,20
7) Partecipazione a corsi strettamente attinenti all'indirizzo di studio della durata \geq a 20 ore .	0,20
8) Partecipazioni alle fasi provinciali , regionali, nazionali o internazionali giochi, Olimpiadi, Certamen, finali giochi sportivi studenteschi.	0,20
9) Partecipazione a concorsi coerenti con il corso di studio (I - II – III posto o menzione di merito).	0,20

SIMULAZIONI PROVE D'ESAMI

Il Consiglio di classe ha programmato ed effettuato simulazioni della prima, seconda, terza prova e del colloquio al fine di preparare adeguatamente gli studenti ad affrontare l'Esame di Stato.

Prima prova

Nel corso dell'anno scolastico gli allievi si sono esercitati su tutte le tipologie previste per la prima prova d'esame. La valutazione, volta ad accertare la correttezza e proprietà nell'uso della lingua, le conoscenze relative all'argomento scelto, le abilità argomentative e la capacità di rielaborazione, è stata effettuata secondo la griglia di valutazione che viene allegata unitamente al testo della simulazione, il 26 APRILE 2018

Seconda prova

La seconda prova, specifica per indirizzo, riguarda la disciplina di MATEMATICA. Si allega il testo di una simulazione con relativa griglia di valutazione, effettuata il 1 MARZO 2018

Terza prova

La terza prova ha come obiettivo quello di realizzare un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso. Sono state effettuate due simulazioni della Terza Prova d'Esame come di seguito indicato:

DATA	TIPOLOGIA	DURATA	MATERIE COINVOLTE	ANNOTAZIONI
9/4/2018	B	150'	Inglese, Storia, Filosofia, Scienze Naturali, Scienze Motorie	In entrambe le simulazioni, è stato consentito l'uso del vocabolario
3/5/2018	B	150'	Inglese, Storia, Filosofia, Scienze Naturali, Scienze Motorie	

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

	MATERIE COINVOLTE	DATA
Colloquio	Tutte	Fine Maggio/Inizio Giugno

Il presente documento finale è stato approvato e deliberato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe dell' 8 MAGGIO 2018

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<u>DOCENTI</u>	<u>FIRMA</u>
GIORDANO MARIA CLEMENTINA	
GIORDANO MARIA CLEMENTINA	
DESTEFANO ANTONELLA	
LAZZARO GIUSEPPE	
LAZZARO GIUSEPPE	
BARBARO LUCREZIA CONSOLATA	
BARBARO LUCREZIA CONSOLATA	
GUERRERA CATERINA	
LUPPINO FRANCESCA	
LA FAUCI SANTI	
CASSONE MARIA ANTONIA	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maristella SPEZZANO

ALLEGATI

SCHEDA INFORMATIVA DI ITALIANO

Docente	Prof.ssa Giordano Maria Clementina	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	110	
Libri di testo	BALDI, GIUSSO, RAZETTI-ZACCARIA, <i>L'ATTUALITA' DELLA LETTERATURA</i> 3.1: LEOPARDI, LA SCAPIGLIATURA, IL VERISMO, IL DECADENTISMO; <i>L'ATTUALITA' DELLA LETTERATURA</i> 3.2: IL PRIMO NOVECENTO ED IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE	
Profilo della classe	<p>La classe, composta da sedici alunni, ha partecipato al dialogo educativo, dimostrando interesse e curiosità per le attività proposte e raggiungendo, pur se con alcune differenze qualitative e quantitative, gli obiettivi formativi e didattici propri delle discipline (Italiano e Latino).</p> <p>A conclusione del triennio i singoli alunni, nella loro eterogeneità, dimostrano di padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative e di aver acquisito soddisfacenti competenze nella produzione scritta: sono infatti capaci di operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato, di saper leggere e interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici, nonché di orientarsi adeguatamente di fronte ad un testo latino, in versi o in prosa. Hanno acquisito, inoltre, maturità di pensiero e capacità di comunicare in ogni ambito disciplinare. Solo un esiguo gruppo di alunni, culturalmente più fragile, ha evidenziato qualche difficoltà nel rielaborare con prontezza i contenuti disciplinari; tuttavia, rispetto alla situazione di partenza, anche per questi ultimi, i livelli medi di acquisizione dei contenuti possono dirsi sufficienti.</p>	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Potenziamento del bagaglio lessicale Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti scelti del Paradiso Conoscenza della letteratura italiana dal Romanticismo al primo dopoguerra Conoscenza delle poetiche degli autori più significativi del periodo letterario che va dal Romanticismo al primo dopoguerra
	Abilità	Produrre sia oralmente che per iscritto, testi coerenti, coesi e di tipo personale Potenziare le abilità argomentative Rielaborare criticamente i contenuti appresi Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali)
	Competenze	Saper padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998 Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici Saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi

		letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche
Contenuti	<p>Modulo autore: Giacomo Leopardi, Alessandro Manzoni, Giovanni Verga, Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio, Italo Svevo, Luigi Pirandello, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Umberto Saba.</p> <p>Modulo opera: <i>I Malavoglia, Il piacere, Il fu Mattia Pascal, La Divina Commedia.</i></p> <p>Modulo genere: Poesia, Narrativa.</p> <p>Modulo storico-culturale: Il Romanticismo, il Naturalismo e l'Età postunitaria, il Decadentismo e il dibattito culturale nell'Età tra le due guerre, le Avanguardie, l'Ermetismo.</p> <p>Il documento sarà successivamente integrato dai programmi effettivamente svolti.</p>	
Metodologie	<p>Le strategie didattiche utilizzate sono state diversificate, in riferimento alle differenti situazioni che si sono verificate nell'ambito del processo di apprendimento. Il denominatore comune di tali metodologie è stato sempre quello di favorire la partecipazione degli alunni ed accrescere in loro la fiducia nelle proprie capacità. E' stata comunque privilegiata la lezione frontale, coadiuvata dalla lettura e dall'analisi di testi degli autori studiati e di scritti critici. Ci si è avvalsi anche della didattica interattiva, con l'uso della LIM, e dei lavori di gruppo da cui sono scaturiti stimoli per discussioni ed approfondimenti sui principali problemi del nostro tempo.</p>	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Libri di testo e di consultazione, appunti, fotocopie, riviste e giornali letterari, lim, strumenti interattivi.</p>	
Tipologie delle prove di verifica	<p>Tutte le tipologie previste per il nuovo esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998 (almeno 5); verifiche strutturate e colloquio orale individuale (almeno 5)</p>	
Criteri di valutazione	<p>Dalle verifiche è scaturita la valutazione che ha tenuto conto: del progresso evolutivo dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, delle sue capacità espressive e logiche, nonché della partecipazione e dell'impegno profusi nel processo di apprendimento. Per la valutazione delle prove ci si è avvalsi delle griglie elaborate dal Dipartimento ed allegate al seguente documento</p>	

SCHEDA INFORMATIVA DI LATINO							
Docente	Prof.ssa Giordano Maria Clementina						
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	86						
Libri di testo	Garbarino Pasquariello “Colores” 3 Paravia						
Profilo della classe	<p>Gli allievi hanno partecipato al dialogo educativo, dimostrando un sufficiente interesse per le attività proposte ma anche un certo impaccio ad orientarsi di fronte ad un testo latino.</p> <p>Con il tempo i singoli alunni, in maniera diversificata, hanno consolidato le abilità di base e il loro patrimonio lessicale, migliorando notevolmente l’approccio alla disciplina, di cui hanno appreso ed apprezzato la storia letteraria e la sua valenza diacronica.</p> <p>I risultati conseguiti possono dirsi pienamente soddisfacenti per gran parte degli allievi della classe, sufficienti per i restanti.</p>						
Obiettivi raggiunti	<table border="1"> <tr> <td>Conoscenze</td> <td> <p>Conoscere gli aspetti peculiari del periodo storico-culturale, degli autori e delle opere prese in esame</p> <p>Conoscere la storia letteraria dei principali autori e dei generi letterari, a partire dall’età Giulio-claudia all’età cristiana</p> </td> </tr> <tr> <td>Abilità</td> <td> <p>Sapere individuare nei testi le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche</p> </td> </tr> <tr> <td>Competenze</td> <td> <p>Saper tradurre ed interpretare i testi in lingua</p> </td> </tr> </table>	Conoscenze	<p>Conoscere gli aspetti peculiari del periodo storico-culturale, degli autori e delle opere prese in esame</p> <p>Conoscere la storia letteraria dei principali autori e dei generi letterari, a partire dall’età Giulio-claudia all’età cristiana</p>	Abilità	<p>Sapere individuare nei testi le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche</p>	Competenze	<p>Saper tradurre ed interpretare i testi in lingua</p>
	Conoscenze	<p>Conoscere gli aspetti peculiari del periodo storico-culturale, degli autori e delle opere prese in esame</p> <p>Conoscere la storia letteraria dei principali autori e dei generi letterari, a partire dall’età Giulio-claudia all’età cristiana</p>					
	Abilità	<p>Sapere individuare nei testi le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche</p>					
Competenze	<p>Saper tradurre ed interpretare i testi in lingua</p>						
Contenuti	<p>L’Età Giulio-Claudia. Quadro storico e orientamenti della cultura. Tendenze filosofiche. Seneca.</p> <p>Petronio: varietas e parodia nel Satyricon.</p> <p>L’evoluzione della satira: Persio.</p> <p>L’evoluzione del poema epico: Lucano.</p> <p>L’età dei Flavi. Quadro storico, orientamenti della cultura. Tra retorica e pedagogia. Quintiliano.</p> <p>L’epica nell’età Flaviana. Marziale e gli epigrammi.</p> <p>Plinio il Vecchio e la Naturalis Historia.</p> <p>L’età di Traiano. Oratoria, biografia ed etnografia.</p> <p>Tacito. Plinio il Giovane. Giovenale.</p> <p>L’età di Adriano e degli Antonini. La storiografia.</p> <p>Svetonio. Apuleio.</p> <p>La letteratura tra paganesimo e cristianità.</p>						
Metodologie	<p>Sono state utilizzate varie metodologie: la prevalenza è stata data alla lezione frontale, coadiuvata dalla lettura e dall’analisi di testi degli autori studiati e di testi critici. Ci si è avvalsi della didattica interattiva, anche attraverso l’uso della LIM, e dei lavori di gruppo.</p>						
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Libri di testo, LIM, materiali didattici integrativi</p>						
Tipologie delle prove di verifica	<p>Le verifiche sono state effettuate tramite prove scritte e prove orali. A conclusione dello svolgimento di alcuni moduli o unità didattiche sono state effettuate prove semi-strutturate.</p>						

Criteri di valutazione	Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti fattori: <ul style="list-style-type: none">✓ livello di acquisizione di conoscenze;✓ livello di acquisizione di abilità e competenze;✓ livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza;✓ processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo;✓ interesse;✓ attenzione;✓ partecipazione;✓ impegno.
-------------------------------	--

SCHEDA INFORMATIVA DI STORIA

Docente	Prof. Lazzaro Giuseppe	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	50	
Libri di testo	Desideri / Codovini Giovanni “Storia e Storiografia” plus 3 3a. Dalla belle époque alla seconda guerra mondiale + 3b. Dalla guerra fredda, D’Anna	
Profilo della classe	La classe, composta da 16 alunni, è un gruppo eterogeneo con atteggiamenti e abilità differenti nei confronti della disciplina. Tutti, nel rispetto delle regole di vita scolastica e civile, hanno tenuto un comportamento corretto e hanno saputo cogliere le opportunità formative loro offerte partecipando al dialogo educativo in modo diversificato, ma costruttivo. Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti in maniera diversificata e, sebbene la rilevazione non possa essere che analitica, i livelli di conseguimento degli obiettivi non sono omogeneamente distribuiti. Alcuni allievi, nel corso del triennio, hanno consolidato capacità e competenze con grande senso di responsabilità e consapevolezza, partecipando alle attività scolastiche con impegno costante e pervenendo a risultati eccellenti; altri si sono dimostrati volenterosi, interessati e disponibili all’apprendimento tanto da avere acquisito in modo corretto i contenuti disciplinari; un piccolo gruppo, infine, culturalmente più fragile, ha registrato progressi rispetto ai livelli di partenza e possiede le conoscenze essenziali.	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Conoscere lo svolgimento del periodo storico di riferimento, le categorie dell’analisi storica, i fattori di trasformazione, il linguaggio specifico.
	Abilità	Utilizzare il lessico specifico e le categorie fondamentali della disciplina storica. Esporre i contenuti appresi in modo chiaro e appropriato, curando la coerenza logica del discorso. Saper stabilire relazioni di causa-effetto tra eventi politico-istituzionali e contesti storico-sociali ed economici. Saper stabilire confronti tra modelli politici e sociali contrapposti, e tra modelli di sviluppo differenti. Saper stabilire confronti fra la realtà odierna e il passato più recente
	Competenze	Conoscere il valore delle fonti e del ruolo dello storico. Comprendere il significato di storia come ipotesi e interpretazione storica. Attribuire ai livelli appropriati (istituzionale, politico, sociale ed economico) il fatto/evento analizzato. Saper sviluppare una sintesi delle problematiche di carattere storico in forma discorsiva e/o attraverso l’elaborazione di schemi e mappe concettuali organizzati in senso sincronico e diacronico. Progettare percorsi di ricerca personali, anche di tipo interdisciplinare. Distinguere i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società-Stato. Comprendere il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale.
Contenuti	L’età giolittiana. La 1 ^a guerra mondiale e la rivoluzione russa. La crisi del ’29; i totalitarismi in Italia, in Germania e in Russia; la shoah e i genocidi del XX secolo. La 2 ^a guerra mondiale. L’Italia dal Fascismo alla Resistenza e la costruzione della	

	<p>democrazia repubblicana. L'Europa e il mondo dalla "guerra fredda" al crollo del sistema sovietico. L'Italia nel secondo dopoguerra, dalla ricostruzione alla crisi del sistema politico.</p> <p>Nel periodo successivo al 15 Maggio saranno approfonditi i temi proposti.</p>
Metodologie	<p>Il rapporto didattico con gli allievi è stato impostato in forma dialogica, favorendo il rapporto interattivo tra docente e studente e tra studente e studente, anche per mezzo di continue sollecitazioni ad intervenire ed esprimere opinioni e idee proprie nel corso delle lezioni</p>
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Gli strumenti didattici usati sono stati, oltre la lezione frontale, il libro di testo e costanti riferimenti ad opere letterarie e storiche, oltre che ad opere cinematografiche ed artistiche, anche avvalendosi di ricerche e riferimenti sulla rete di Internet il cui uso, ai fini della ricerca, è stato consentito nel corso delle lezioni.</p>
Tipologie delle prove di verifica	<p>Nel primo trimestre sono state effettuate almeno 2 verifiche di cui una scritta. Nel pentamestre successivo almeno 2 verifiche, con l'intento di valorizzare le competenze e le capacità di riflessione personale degli studenti.</p>
Criteri di valutazione	<p>Per la valutazione sono stati seguiti i criteri stabiliti dal P.T.O.F. e le griglie dipartimentali</p> <p>La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ livello di acquisizione di conoscenze ✓ livello di acquisizione di abilità e competenze ✓ livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza ✓ processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo ✓ interesse ✓ attenzione ✓ partecipazione ✓ impegno ✓ comportamento

SCHEDA INFORMATIVA DI FILOSOFIA

Docente	Prof. Lazzaro Giuseppe	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	70	
Libri di testo	Abbagnano Fornero "Percorsi di filosofia 3 Ediz.leggera 3 + dizionario filosofico paravia	
Profilo della classe	La classe, composta da 16 alunni, è un gruppo eterogeneo con atteggiamenti e abilità differenti nei confronti della disciplina. Tutti, nel rispetto delle regole di vita scolastica e civile, hanno tenuto un comportamento corretto e hanno saputo cogliere le opportunità formative loro offerte partecipando al dialogo educativo in modo diversificato, ma costruttivo. Gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti in maniera diversificata e, sebbene la rilevazione non possa essere che analitica, i livelli di conseguimento degli obiettivi non sono omogeneamente distribuiti. Alcuni allievi, nel corso del triennio, hanno consolidato capacità e competenze con grande senso di responsabilità e consapevolezza, partecipando alle attività scolastiche con impegno costante e pervenendo a risultati eccellenti; altri si sono dimostrati volenterosi, interessati e disponibili all'apprendimento tanto da avere acquisito in modo corretto i contenuti disciplinari; un piccolo gruppo, infine, culturalmente più fragile, ha registrato progressi rispetto ai livelli di partenza e possiede le conoscenze essenziali.	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Conoscere le linee di svolgimento del pensiero filosofico di riferimento, le categorie essenziali della teoresi, il lessico specifico, il pensiero degli autori trattati.
	Abilità	Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della filosofia occidentale. Identificare gli autori e le opere fondamentali della filosofia occidentale tra Ottocento e Novecento. Decodificare, comprendere, parafrasare il contenuto dei testi esaminati. Individuare i caratteri specifici di un testo filosofico. Acquisire la padronanza del lessico specialistico e le categorie fondamentali della disciplina filosofica. Esporre i contenuti in modo chiaro e appropriato, curando la coerenza logica del discorso.
	Competenze	Comprendere e approfondire l'orizzonte speculativo dei singoli autori trattati. Comprendere le dinamiche storico-culturali e le problematiche filosofiche fondamentali. Riconoscere la specificità dell'indagine filosofica e i rapporti intercorrenti con gli altri rami del sapere. Orientarsi sui temi fondamentali del pensiero etico-politico nell'Otto-Novecento, al fine di sviluppare le competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. Acquisire la capacità di rapportarsi a diverse posizioni di pensiero e sapersi confrontare razionalmente con esse. Progettare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.
Contenuti	L'Idealismo - Schopenhauer - Kierkegaard – Feuerbach - Marx - Nietzsche - Il Positivismo: Comte - Freud e la psicanalisi – Bergson e lo spiritualismo – L'esistenzialismo e la fenomenologia: Heidegger - La riflessione epistemologica nel XX secolo: Popper. Cenni di Bioetica. Nel periodo successivo al 15 Maggio saranno approfonditi i temi proposti.	
Metodologie	Il rapporto didattico con gli allievi è stato impostato in forma dialogica, favorendo il rapporto interattivo tra docente e studente e tra studente e studente, anche per mezzo di continue sollecitazioni ad intervenire ed esprimere opinioni e idee proprie nel corso delle lezioni	

Mezzi, strumenti e materiali didattici	Gli strumenti didattici usati sono stati, oltre la lezione frontale, il libro di testo e costanti riferimenti ad opere letterarie e storiche, oltre che ad opere cinematografiche ed artistiche, anche avvalendosi di ricerche e riferimenti sulla rete di Internet il cui uso, ai fini della ricerca, è stato consentito nel corso delle lezioni.
Tipologie delle prove di verifica	Nel primo trimestre sono state effettuate almeno 2 verifiche di cui una scritta. Nel pentamestre successivo almeno 2 verifiche, con l'intento di valorizzare le competenze e le capacità di riflessione personale degli studenti.
Criteri di valutazione	<p>Per la valutazione sono stati seguiti i criteri stabiliti dal P. T.O. F. e le griglie dipartimentali</p> <p>La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ livello di acquisizione di conoscenze ✓ livello di acquisizione di abilità e competenze ✓ livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza ✓ processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo ✓ interesse ✓ attenzione ✓ partecipazione ✓ impegno ✓ comportamento

SCHEDA INFORMATIVA DI INGLESE

Docente	Prof.ssa Destefano Antonella	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	84	
Libri di testo	Spiazzi- Tavella, "Performer Culture and Literature", ed. Zanichelli, vol. 2° e 3°.	
Profilo della classe	<p>La classe è costituita da 16 alunni provenienti dallo stesso gruppo-classe, fattore che ha permesso una positiva integrazione degli allievi fra loro e una fattiva collaborazione con i docenti. Nel corso del triennio, la classe ha manifestato, nel complesso, un atteggiamento non sempre responsabile nei confronti degli impegni scolastici ed una partecipazione al dialogo educativo non particolarmente attiva. I risultati didattici conseguiti appaiono piuttosto eterogenei: nel corso dell'anno scolastico, infatti, alcuni allievi, sostenuti da un valido metodo di studio e da appropriati strumenti espressivi e concettuali, hanno evidenziato apprezzabili capacità logico-espressive, propensione all'apprendimento ed alla rielaborazione critica.</p> <p>Altri allievi, pur capaci, sono stati invece discontinui nell'impegno ed hanno conseguito risultati non sempre adeguati alle potenzialità e agli strumenti di cui dispongono.</p> <p>Un terzo gruppo, infine, culturalmente più fragile e superficiale nell'applicazione, ha raggiunto gli obiettivi minimi programmati.</p> <p>I livelli medi di acquisizione di contenuti, capacità e competenze possono dirsi, comunque, sufficienti.</p>	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali strutture della lingua e del lessico adeguato per interagire in modo semplice e lineare su argomenti di vario tipo. • Conoscere gli argomenti storico-letterari indicati nel programma e dei dati fondamentali relativi agli autori e ai testi esaminati. • Conoscere il linguaggio specifico della disciplina.
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare un testo letterario nelle strutture formali in termini di genere, funzione e caratteristiche linguistico-stilistiche. • Usare il lessico specifico nell'esposizione di argomenti storico-letterari in forma sia orale che scritta. • Individuare nel testo la funzione comunicativa, il contesto, le informazioni esplicite ed implicite ed effettuare la sintesi del contenuto.
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Correlare e confrontare testi, autori, movimenti e periodi diversi. • Rispondere a quesiti di vario genere, esporre autonomamente, interagire in un colloquio o in una discussione. • Rielaborare in modo personale gli argomenti trattati, formulando giudizi critici e valutazioni motivate.
Contenuti	<p>L'ETA' VITTORIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> • J. Austen. Pride and Prejudice • The Victorian Age. The Industrial Revolution. Victorian Compromise. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • C. Dickens and the exploitation of children. Oliver Twist. “I want some more” • C. Dickens and the theme of education. • E. Bronte. Wuthering Heights. “I am Heathcliff”. • Naturalism. • T.Hardy and insensible chance • Tess of the d’Urbervilles, “<i>Stonehenge</i>”. • New Aesthetic theories • O. Wilde, the brilliant artist and the dandy • The Picture of Dorian Gray, “<i>I would give my soul</i>”. • The Importance of being Ernest. • R.L. Stevenson: Victorian hypocrisy • The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde. <p>IL TEMA DELLA GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> • The historical and Literary context in the 20th century. • The War Poets • R.Brooke, “<i>The Soldier</i>”. • W.Owen “<i>Dulce et decorum est</i>” • W.H. Auden. “<i>Refugee Blues</i>”. <p>LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modern poetry. • The modernist novel. • J.Joyce: a modernist writer Dubliners. “<i>Eveline</i>”. Ulysses. <p>UTOPIA E ANTI-UTOPIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • The dystopian novel • G.Orwell: satire on hierarchical societies NineteenEighty-four, “<i>Big brother is watching you</i>”. Animal Farm • W. Golding and dystopian allegory Lord of the Flies. <p>IL LINGUAGGIO DELL’ASSURDO</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Theatre of Absurd • S. Beckett, Waiting for Godot.
Metodologie	<p>Le attività curriculari sono state attuate seguendo il percorso indicato nella programmazione ad inizio anno, con un’organizzazione dei contenuti disciplinari per moduli, senza significative modifiche rispetto a quanto pianificato. Per perseguire gli obiettivi specifici si è dato ampio spazio al dialogo, alla riflessione e al ragionamento induttivo e deduttivo. Si è privilegiata la centralità dell’allievo, potenziando sia i lavori individuali che di gruppo, approfondimenti, riflessioni, analisi di testi narrativi e poetici. Si è alternata la modalità di approccio ai problemi trattati (lezione frontale e/o dialogata), finalizzata non solo a presentare i contenuti, ma a sollecitare l’interesse e la partecipazione della classe, anche in relazione ai diversi stili di apprendimento. Si è dato rilievo ai contributi personali e all’originalità dell’approccio ai temi, e valorizzazione e sollecitazione alla partecipazione della classe e dei singoli allievi al dialogo educativo.</p>

Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Oltre ai testi adottati, che naturalmente hanno costituito un punto di riferimento fondamentale per le lezioni, sono stati utilizzati tutti quei mezzi che hanno consentito agli allievi di fruire di una documentazione aggiornata e dinamica delle problematiche discusse in classe: altro materiale ad integrazione del manuale, appunti, CD audio, DVD, materiale multimediale.</p>
Tipologie delle prove di verifica	<p>Le periodiche verifiche scritte e orali hanno teso non solo a determinare in quale misura gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ma anche a controllare l'efficacia dell'azione didattico-educativa e ad apportare le eventuali necessarie modifiche. Le prove scritte, in numero di cinque, sono state scelte sulla base delle tipologie indicate per il nuovo esame di Stato: trattazione sintetica, quesiti a risposta aperta e chiusa. Le verifiche orali sono state frequenti e non programmate e per la valutazione finale si è tenuto conto di tutti gli interventi spontanei o sollecitati. Durante tali verifiche gli studenti hanno dovuto dimostrare di saper gestire un argomento, anche a scelta, in modo autonomo.</p>
Criteri di valutazione	<p>Per la valutazione dei risultati individuali raggiunti nel processo formativo e di apprendimento, si è fatto ricorso alle griglie di valutazione approntate in sede di riunione di Dipartimento dei Linguaggi e del Collegio dei Docenti (comprese nel P.O.F. dell'Istituto).</p> <p>Gli elementi di cui si è tenuto conto per la valutazione sono molteplici. Per le prove orali sono stati valutati i seguenti fattori: la conoscenza specifica dei contenuti, la proprietà di linguaggio, la chiarezza d'impostazione e la coerenza argomentativa, gli approfondimenti e gli apporti personali, la correttezza formale. Per le prove scritte: la correttezza morfosintattica, la proprietà delle scelte lessicali, la completezza del lavoro, l'approfondimento dei contenuti, la capacità di elaborazione personale e di orientamento in senso interdisciplinare.</p> <p>Per la valutazione finale, sono stati considerati anche i progressi registrati durante l'anno rispetto ai livelli di partenza, lo sviluppo del processo formativo, l'effettivo contributo di partecipazione al dialogo educativo fornito dallo studente nel corso delle attività in classe, l'impegno e l'interesse manifestato, l'assiduità nel lavoro, le situazioni socio-affettive personali.</p>

SCHEDA INFORMATIVA DI FISICA	
Docente	Prof.ssa Barbaro Lucrezia Consolata
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	65
Libri di testo	L'Amaldi per i Licei scientifici. blu vol.3- Ugo Amaldi - Zanichelli
Profilo della classe	<p>La classe è composta da 16 studenti (7 ragazzi e 9 ragazze), tutti provenienti dalla IV D dello scorso anno. Nel corso del triennio 2015/2018 la classe si è attestata su discreto/buono livello nell'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità. L'attività didattica si è sempre svolta in un clima complessivamente sereno, di reciproca disponibilità e fiducia. Sinteticamente, per quanto riguarda gli apprendimenti, la situazione può essere così schematizzata:</p> <p>Cinque studenti presentano buone conoscenze che applicano con adeguata padronanza, capaci di analisi adeguate e di sintesi corrette.</p> <p>Un grosso gruppo di studenti presenta conoscenze discrete o quasi dei contenuti affrontati che applica in modo quasi adeguato, il linguaggio formale ed il calcolo algebrico sono corretti.</p> <p>Infine un piccolo numero di studenti ha raggiunto una preparazione di base e una conoscenza appena sufficiente.</p>
Obiettivi raggiunti	<p>Conoscenze conoscere le definizioni delle grandezze fisiche, delle corrispondenti unità di misura ed equazioni dimensionali conoscere gli enunciati dei teoremi e delle leggi, delle formule e delle grandezze fisiche che vi compaiono esporre i teoremi e i fenomeni isolati relativi al magnetismo, ai circuiti elettrici a corrente alternata, all'elettromagnetismo, alla fisica quantistica e alla fisica nucleare risoluzione di problemi di applicazione delle formule conoscenza dell'utilizzo degli strumenti fondamentali di laboratorio determinazione delle relazioni di proporzionalità e dei grafici relativi a leggi e/o a grandezze</p> <p>Abilità utilizzo di principi, conoscenze e metodi per formulare previsioni qualitative e quantitative su situazioni reali padronanza nei metodi di soluzione di problemi quantitativi elementari, allo scopo di recepire con chiarezza le idee e i concetti teorici controllo delle procedure e delle soluzioni, mediante: valutazione degli ordini di grandezza, verifiche dimensionali sulle formule e confronto tra i valori effettivamente assunti dalle quantità invarianti, ai vari stadi del procedimento risolutivo capacità di prendere appunti sul contenuto di una lezione, rilevando le linee essenziali del discorso e annotando correttamente le ipotesi di partenza, le eventuali formule, i nessi logici e le conclusioni esposizione (sia orale che in forma scritta) chiara, sintetica e logicamente organizzata dei contenuti della propria indagine</p> <p>Competenze acquisizione di un efficace metodo per interpretare i fenomeni fisici acquisizione di una metodologia di lavoro applicabile anche in molti altri campi del sapere acquisizione delle capacità di analisi, collegamento, astrazione e unificazione che la fisica richiede per indagare il mondo naturale acquisizione di un quadro organico della teoria di base, riguardante un ampio campo di fenomeni fino a costituire un'immagine consistente della disciplina nel suo complesso acquisizione di un livello di formalizzazione matematica essenziale, ma</p>

	<p>rigoroso, adeguato a consentire sviluppi quantitativi nelle indagini e nelle opportune generalizzazioni</p> <p>acquisizione dell'autonomia necessaria per reperire e utilizzare in maniera finalizzata libri, materiali e altre fonti di informazione come supporto al proprio lavoro</p> <p>comprensione dell'ambito di validità delle leggi fisiche</p> <p>valutazione delle potenzialità e dei limiti dei modelli</p> <p>consapevolezza dell'importanza del linguaggio matematico come strumento per la descrizione della realtà fisica</p> <p>cogliere il rapporto esistente tra fisica, storia del progresso scientifico e tecnologico e storia in senso lato delle attività umane</p>
Contenuti	<p>Fenomeni magnetici fondamentali, Campo magnetico, L'induzione elettromagnetica, La corrente alternata, Le equazioni di Maxwell, Le onde elettromagnetiche, La relatività del tempo e dello spazio, La relatività ristretta.</p>
Metodologie	<p>L'approccio metodologico è finalizzato al :</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscimento determinante dell'esperienza concreta, che si traduce nel ricorso all'attività di laboratorio e a continui raccordi con l'esperienza • miglioramento la capacità ad analizzare situazione, porre problemi , formulare ipotesi, prospettare soluzioni e saperle valutare <p>Sarà adottata una metodologia adeguata alla classe e al tipo di attività che vi si svolge, scegliendo tra:</p> <p>lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti</p> <p>lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (all'interno delle classi potrà essere attivato lo studio assistito, creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni)</p> <p>lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti</p> <p>esercitazione collettiva e/o individuale</p> <p>Sarà inoltre favorita la partecipazione a progetti specifici, interni e esterni alla scuola (Olimpiadi di fisica)</p>
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Libro di testo, appunti, dispense, video-lezioni, LIM, esperienze di laboratorio in classe, uso di CD specifici.</p>
Tipologie delle prove di verifica	<p>La verifica dell'apprendimento è stata espletata attraverso :</p> <p>interrogazioni orali (due nel Trimestre e tre nel Pentamestre)</p> <p>verifiche scritte (due nel Trimestre e tre nel Pentamestre) con richiesta di risoluzione di problemi di varia difficoltà, per accertare sia l'acquisizione diretta dei principi, sia la capacità di applicarli operativamente; test scritti per la valutazione delle conoscenze essenziali, basati su domande a risposta chiusa e a risposta aperta.</p>
Criteri di valutazione	<p>Nella formulazione del giudizio di profitto si terrà conto non solo del livello di competenze acquisito ma anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo, del livello di partenza, della buona volontà dimostrata durante l'intero anno scolastico.</p> <p>La valutazione si baserà sui seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Comprensione • Interpretazione e risoluzione di un problema • Riflessione critica • Impegno e partecipazione • Progressione rispetto al livello di partenza

SCHEDA INFORMATIVA DI MATEMATICA	
Docente	Prof.ssa Barbaro Lucrezia Consolata
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2018	115
Libri di testo	Matematica.blu 2.0 vol. 5 (con Tutor)-M. Bergamini- G. Barozzi- A. Trifone – Zanichelli
Profilo della classe	<p>La classe è composta da 16 studenti (7 ragazzi e 9 ragazze), tutti provenienti dalla IV D dello scorso anno. Nel corso del triennio 2015/2018 la classe si è attestata su discreto/buono livello nell'acquisizione delle competenze, conoscenze e abilità. L'attività didattica si è sempre svolta in un clima complessivamente sereno, di reciproca disponibilità e fiducia. Sinteticamente, per quanto riguarda gli apprendimenti, la situazione può essere così schematizzata:</p> <p>Cinque studenti presentano buone conoscenze che applicano con adeguata padronanza, capaci di analisi adeguate e di sintesi corrette.</p> <p>Un grosso gruppo di studenti presenta conoscenze discrete o quasi dei contenuti affrontati che applica in modo quasi adeguato, il linguaggio formale ed il calcolo algebrico sono corretti.</p> <p>Infine un piccolo numero di studenti ha raggiunto una preparazione di base e una conoscenza appena sufficiente.</p>
Obiettivi raggiunti	<p>Conoscenze</p> <p>Definizione di funzione, proprietà e caratteristiche Approccio intuitivo al concetto di limite, definizione di limite di una funzione reale di variabile reale Operazioni sui limiti Forme indeterminate Significato intuitivo di funzione continua Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo Teoremi sulle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato Vari tipi discontinuità Limiti notevoli Eliminazione delle forme indeterminate Asintoti Problema delle tangenti Ricerca coefficiente angolare della tangente a una curva in un suo punto Definizione di derivata Derivata delle funzioni elementari Derivata delle funzioni composte Regole di derivazione Continuità e derivabilità I teoremi del calcolo differenziale Studio del segno della derivata prima Massimi e minimi di una funzione Convessità e flessi Grafico di una funzione Problemi semplici di massimo e di minimo Integrali indefiniti Teorema fondamentale del calcolo integrale</p> <p>Abilità</p> <p>Studiare e tracciare funzioni di qualunque tipo Saper dedurre informazioni sulle funzioni dalle lettura della loro rappresentazione grafica Comprendere un teorema e la sua dimostrazione Saper applicare il calcolo differenziale in ambito fisico</p>

	<p>Saper risolvere semplici problemi di massimo e di minimo Saper risolvere integrali indefiniti, definiti e loro applicazioni al calcolo di aree e volumi</p> <p>Competenze Formalizzare e rappresentare relazioni Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica Interpretare, descrivere, rappresentare fenomeni empirici riconoscendo collegamenti con altre discipline Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi</p>
Contenuti	Funzioni e loro proprietà, Limiti di funzioni, Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni, Derivate, Teoremi del calcolo differenziale, Massimi, minimi e flessi, Studio delle funzioni, Integrali indefiniti, Teorema fondamentale del calcolo integrale, Metodi di integrazione.
Metodologie	<p>Sarà adottata una metodologia adeguata alla classe e al tipo di attività che vi si svolge, scegliendo tra:</p> <p>Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (all'interno delle classi potrà essere attivato lo studio assistito, creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni) Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici Esercitazione collettiva e/o individuale</p> <p>Sarà inoltre favorita la partecipazione a progetti specifici, interni e esterni alla scuola (Olimpiadi di matematica)</p>
Mezzi, strumenti e materiali didattici	Libro di testo, appunti, dispense, video-lezioni, LIM, somministrazione di prove degli Esami di Stato di Matematica dei precedenti anni scolastici.
Tipologie delle prove di verifica	<p>La verifica dell'apprendimento è stata espletata attraverso :</p> <p>Interrogazioni orali (due nel Trimestre e tre nel Pentamestre) Verifiche scritte (due nel Trimestre e tre nel Pentamestre) con richiesta di risoluzione di problemi di varia difficoltà, per accertare sia l'acquisizione diretta dei contenuti, sia la capacità di applicarli operativamente; test scritti per la valutazione delle conoscenze essenziali, basati su domande a risposta chiusa e a risposta aperta.</p>
Criteri di valutazione	<p>Nella formulazione del giudizio di profitto si terrà conto non solo del livello di competenze acquisito ma anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo, del livello di partenza, della buona volontà dimostrata durante l'intero anno scolastico.</p> <p>La valutazione si baserà sui seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze • Comprensione • Interpretazione e risoluzione di un problema • Riflessione critica • Impegno e partecipazione <p>Progressione rispetto al livello di partenza</p>

SCHEDA INFORMATIVA DI STORIA DELL'ARTE

Docente	Prof.ssa Luppino Francesca	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	N° 60	
Libri di testo	Cricco-di Teodoro. Vol III. Ed. Zanichelli	
Profilo della classe	Tre fasce di livello: sufficiente, buono ed eccellente	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze degli elementi del linguaggio visivo• Acquisizione di un metodo di lettura dell'opera d'arte• Conoscenza del periodo storico-artistico e degli autori più significativi
	Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Riuscire a collocare i vari artisti nell'ambito delle correnti di uno stesso periodo storico
	Competenze	<ul style="list-style-type: none">• Possedere un adeguato lessico tecnico e critico e il suo uso appropriato
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">• Dal Neoclassicismo all'Astrattismo	
Metodologie	<ul style="list-style-type: none">• Lettura dell'opera d'arte.• Riconoscimento del genere.• Descrizione del contenuto• Analisi stilistica (cromatica e volumetrica)	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale• Proiezione di materiale visivo (foto-film-documentari...)• Ricerche sul WEB	
Tipologie delle prove di verifica	<ul style="list-style-type: none">• Interrogazione orale (individuale e di gruppo)• valutazione di elaborati	
Criteri di valutazione	I voti che accompagnano le verifiche, in itinere e finali, sono attribuiti alla tabella allegata del POF	

SCHEDE INFORMATIVA DI SCIENZE NATURALI

Docente	Prof.ssa Guerrera Caterina	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2018	N° 73	
Libro di testo	Percorsi di SCIENZE NATURALI Dalla Tettonica alle Biotecnologie Autore: Elena Curtis, N. Sue Barnes, Adriana Schnek, Graciela Flores, Laura Gandola, Roberto Odone Editore: ZANICHELLI	
Profilo della classe	Il profitto della classe risulta complessivamente abbastanza positivo, con le dovute differenziazioni: un discreto numero di allievi ha raggiunto una preparazione ottima, un cospicuo gruppo ha lavorato con impegno continuo raggiungendo risultati soddisfacenti, la parte restante ha conseguito una preparazione più selettiva anche in relazione alle attitudini individuali. La classe, nel suo insieme, ha evidenziato una discreta partecipazione ed interesse costante verso le tematiche proposte. Il programma di chimica è stato svolto nell'intento di far maturare negli alunni la consapevolezza delle implicazioni di questa disciplina nella società e nella vita quotidiana. I prerequisiti necessari per l'apprendimento della Chimica sono stati concentrati sull'atomo del Carbonio, protagonista delle molecole organiche e, quindi, della vita stessa. Gli argomenti sono stati esposti dagli allievi con la massima chiarezza e semplicità, utilizzando sempre una rigorosa terminologia scientifica.	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere alcani, alcheni, alchini e areni in base alla loro struttura e alle loro reazioni atipiche • Conoscere il comportamento chimico e fisico dei diversi tipi di composti organici in base alla loro struttura molecolare • Conoscere la distinzione tra composti alifatici e composti aromatici • Descrivere la struttura chimica, la funzione e il metabolismo delle biomolecole • Avere una visione d'insieme delle Biotecnologie • Conoscere la dinamica della crosta terrestre
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Saper usare agevolmente la nomenclatura IUPAC propria dei composti organici • Descrivere le caratteristiche dei legami tra gli atomi di carbonio nelle molecole organiche e le tre possibilità di ibridazione orbitalica • Descrivere i campi di azione delle Biotecnologie • Commentare schemi e modelli di attività endogena
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di applicare i fondamenti del metodo scientifico come strumento di indagine • Sapere perché il carbonio è in grado, in seguito alle sue molteplici capacità di legame, di essere il protagonista di innumerevoli composti chimici di natura molto diversa tra loro • Saper che i gruppi funzionali determinano il comportamento chimico delle varie classi di composti organici

		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le molecole che costituiscono gli organismi viventi, la loro funzione e il loro metabolismo • Essere consapevoli dei pro e dei contro dell'applicazione delle Biotecnologie nei vari settori • Interpretare modelli e schemi relativi alla dinamica endogena
Contenuti	<p>MODULO 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dal carbonio agli idrocarburi <p>I composti organici: Il carbonio, elemento della vita Gli idrocarburi saturi: gli alcani (proprietà fisiche e chimiche) Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini (nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche) Gli idrocarburi aromatici: il benzene</p> <p>MODULO 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dai gruppi funzionali ai polimeri <p>I gruppi funzionali Alcoli, aldeidi e chetoni (caratteristiche e applicazioni) Gli acidi carbossilici e i loro derivati</p> <p>MODULO 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le basi della biochimica <p>Le biomolecole: I carboidrati, lipidi e protidi La struttura delle proteine e la loro attività biologica Gli enzimi: i catalizzatori biologici Nucleotidi e acidi nucleici</p> <p>MODULO 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il metabolismo <p>Le trasformazioni chimiche all'interno della cellula Il metabolismo dei carboidrati Il metabolismo dei lipidi Il metabolismo dei protidi</p> <p>MODULO 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le biotecnologie <p>Una visione d'insieme sulle biotecnologie La tecnologia delle colture cellulari Le cellule staminali La tecnologia del DNA ricombinante L'ingegneria genetica e gli OGM</p> <p>MODULO 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le applicazioni delle biotecnologie: mediche, agrarie e ambientali <p>MODULO 7:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La dinamica endogena: <ul style="list-style-type: none"> I vulcani I terremoti Struttura interna della Terra Deriva dei Continenti Tettonica delle placche 	

	<p>MODULO 8: CLIL The molecular diversity of life: THE BIOMOLECULES</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carbon: the basic element of biomolecules • Carbohydrates: energy sources and structural components • Lipids: energy storage and protection • Proteins: a wide variety of vital function • Enzymes • Nucleic acids: directors of cell activity • The nucleotide ATP: the cell energy carrier
Metodologie	<p>Lezione frontale - Discussione guidata - Lezioni nel laboratorio di Scienze</p> <p>Le continue verifiche sullo svolgimento del programma, attuate attraverso un dialogo continuo, con interrogazioni collettive ed individuali sui contenuti via via svolti con discussioni e con l'utilizzo del personal computer, sono state idonee a verificare sul versante dell'apprendimento le capacità individuali sotto il profilo espositivo e dell'organizzazione concettuale e cognitiva e le abilità conseguite al fine di accertare i progressi compiuti da ciascun alunno con diversi momenti di approfondimento e di riflessione sugli argomenti trattati fornendo quindi una valutazione formativa. Sono state effettuate tante prove simulate per preparare gli alunni all'esame di stato e per avere una valutazione quanto più oggettiva possibile.</p>
Mezzi, strumenti e materiali didattici	<p>Utilizzo della LIM e di materiali digitali – tra i materiali didattici sono stati, tra l'altro utilizzati, riviste scientifiche, appunti integrativi o semplificativi e fotocopie da altri testi.</p>
Tipologie delle prove di verifica	<p>4 prove sommative nel Trimestre e 5 prove sommative nel Pentamestre</p>
Criteri di valutazione	<p>Sono state utilizzate le griglie di valutazione predisposte e concordate in sede di dipartimento e di Collegio dei Docenti stabilite dal POF al fine di osservare e controllare il ritmo dell'apprendimento, la progressione delle conoscenze, le abilità degli alunni e il livello di partecipazione al dialogo educativo.</p>

SCHEDA INFORMATIVA DI RELIGIONE		
Docente	Prof.ssa Cassone Maria Antonia	
Ore effettive di lezione fino al 15 maggio 2018	26	
Libri di testo	CONFRONTI 2.0 (VOLUME UNICO) – ELLEDICI -	
Profilo della classe	La classe ha dimostrato nel complesso di aver realizzato un buon processo di crescita sul piano culturale e formativo, di essere stata affiatata nei rapporti interpersonali e bene inserita nel dialogo educativo. Ciò ha reso possibile lo svolgimento del programma e la trattazione di tematiche molto significative per l'esistenza dell'uomo. Nella classe è emerso un buon numero di allievi che, accogliendo i numerosi stimoli educativi, ha evidenziato lo sviluppo di apprezzabili capacità logico-espressive, propensione all'apprendimento e alla rielaborazione critica. Il suo profitto è stato ottimo. Accanto a questo primo gruppo c'è stato un numero più contenuto di allievi che ha raggiunto risultati più che buoni e infine un terzo gruppo che, anche se più lentamente, è pervenuto a risultati globalmente buoni. La frequenza è stata assidua.	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	Conoscere la nascita della Bioetica e le tematiche bioetiche fondamentali con le loro implicazioni antropologiche, sociali e religiose. Conoscere le linee fondamentali del discorso etico-cattolico relativo alla libertà umana. Conoscere la posizione cristiana sul problema della creazione e la proposta delle varie religioni. Conoscere le linee fondamentali dell'escatologia cattolica.
	Abilità	Fare scelte dettate non dal relativismo etico, ma dalla consapevolezza che la vita è dono da custodire ed è degna di essere vissuta in qualsiasi condizione. Affermare il primato della coscienza attraverso un confronto costruttivo con gli altri. Cogliere il senso della speranza religiosa in una vita ultraterrena.
	Competenze	Riuscire a comprendere le varie problematiche bioetiche, sapendole collegare nelle concrete situazioni di vita. L'aver acquisito rispetto per la famiglia, per la vita umana e per l'ambiente. Saper comprendere la responsabilità dell'uomo nei confronti di sé stesso, degli altri e del mondo. L'aver scoperto il senso della missionarietà della Chiesa, quale segno di salvezza.
Contenuti	Il problema etico. L'identità dell'uomo e la sua dignità davanti a Dio. La dignità umana fondata sulla possibilità offerta all'uomo di porsi in relazione con Dio. La coscienza come elemento centrale del comportamento morale. La libertà religiosa come espressione dei valori umani. Rapporto tra scienza e fede: la loro autonomia e la loro complementarità. La posizione cristiana sul problema della creazione e dell'evoluzione. La famiglia e il matrimonio: servizio alla persona e alla vita. Problemi di Bioetica.. Le violenze e la cultura della pace. Le domande sulla morte e la vita oltre la vita. L'inalienabilità della persona umana e dei diritti umani fondamentali. La Chiesa e i suoi rapporti con le altre religioni.	
Metodologie	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale multimediale <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo <input checked="" type="checkbox"/> Discussione guidata <input checked="" type="checkbox"/> Circle time	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	a) Testi adottati: M. Contadini – A. Marcuccini – A.P. Cardinali – NUOVI CONFRONTI – Ed. LDC b) Sussidi didattici o testi di approfondimento: La Bibbia; I documenti del Magistero. c) G. Russo – Educare alla Bioetica – Ed. LDC Materiale audiovisivo.	
Tipologie delle	a) Prove scritte	

prove di verifica	<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica di argomenti <input checked="" type="checkbox"/> Quesiti a risposta singola b) Prove orali <input checked="" type="checkbox"/> Colloquio <input checked="" type="checkbox"/> Test e questionari
Criteri di valutazione	Per ogni tematica proposta, attraverso il dialogo educativo e la somministrazione di questionari e test di profitto, si è accertata l'acquisizione dei livelli di: a) comprensione / linguaggio / comunicazione; b) criticità / maturità; affettività e modifiche comportamentali.

SCHEMA INFORMATIVA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente	Prof. La Fauci Santi Giuseppe	
Ore effettive di lezione fino al 15 Maggio 2017	N° 45	
Libri di testo	“In movimento” Fiorini - Coretti - Bocchi Editore Marietti scuola	
Profilo della classe	La classe ha sempre partecipato attivamente e con atteggiamento collaborativo alle attività sia pratiche che teoriche, dimostrando impegno, disponibilità al dialogo educativo e correttezza nei comportamenti. Il livello complessivamente raggiunto è più che buono. Un gruppo di allievi si distingue particolarmente per l'eccellenza dei risultati raggiunti.	
Obiettivi raggiunti	Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il movimento e le sue caratteristiche; • Conoscere i più importanti sport scolastici, individuali e di squadra; • Conoscere le sostanze che possono creare dipendenza ed i loro effetti; • Conoscere i comportamenti che costituiscono doping; • Conoscere l'organizzazione sportiva in Italia e nei principali paesi del mondo.
	Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di eseguire azioni motorie semplici in modo consapevole e corretto, conoscendone le caratteristiche; • Essere in grado di svolgere un corretto ed efficace allenamento/attività motoria in relazione alle proprie capacità motorie.
	Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper rispettare e valorizzare e il proprio corpo attraverso una sana e regolare attività motoria ed assumere comportamenti equilibrati per un corretto stile di vita; • Saper gestire ed analizzare i risultati delle proprie
Contenuti	Sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5; Sport individuali: tennistavolo; Il doping; Le dipendenze; Le organizzazioni sportive in Italia e nel mondo; Olympic games; Il trekking.	
Metodologie	Lezioni pratiche; Lezione frontale, lezione dialogata, confronti; Lavori di gruppo Utilizzo di tecnologie multimediali.	
Mezzi, strumenti e materiali didattici	Piccoli e grandi attrezzi; Libro di testo; Lavagna interattiva; Presentazioni di PPT e proiezioni video	
Tipologie delle	Prove pratiche;	

prove di verifica	Prove strutturate e semistrutturate; Realizzazione di prodotti multimediali.
Criteri di valutazione	Partecipazione, interesse ed impegno; Atteggiamento collaborativo durante le attività; Rispetto delle regole e del comportamento durante le lezioni; Assunzione di responsabilità nei lavori di gruppo; Rispetto delle consegne; Livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

TESTO SIMULAZIONE I^ PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

- 5 Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.
- 10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

ARGOMENTO: È ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?

DOCUMENTI

«Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. Di qui l'arte nuova del nostro tempo che è lo spettacolo, un'esibizione non necessariamente teatrale a cui concorrono i rudimenti di ogni arte e che opera una sorta di massaggio psichico sullo spettatore o ascoltatore o lettore che sia... In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia? » E. MONTALE, *È ancora possibile la poesia?* (Discorso tenuto all'Accademia di

«Ruth Lilly, erede novantenne della casa farmaceutica che produce il Prozac, ha regalato cento milioni di dollari a "Poetry", rivista di poesia perennemente in bolletta che ha pubblicato i grandi del Novecento, da Dylan Thomas ed Ezra Pound, e che rischiava di chiudere... È un segno del destino che il denaro speso per gli antidepressivi sia andato a finanziare la più antica e ignorata delle medicine contro l'angoscia. Ed è un altro segno che sia stato proprio il Pio Albergo Trivulzio di Milano... ad aver organizzato un concorso nazionale di poesia per anziani. Lo hanno vinto una coetanea veneta della miliardaria americana e la signora Luigia Tonelli, leggermente più matura, che ha voluto ringraziare la giuria con queste parole: "I miei 104 anni sono tanti, ma non sono mai troppi per tutto quello che la vita ci offre". Una frase che, a leggerla prima e dopo i pasti, uno si dimentica persino di prendere il Prozac. Rimane la gioia di vedere tanti vecchi rifugiarsi nella poesia, il linguaggio dei bambini. E la rabbia di saperli quasi costretti a scrivere, dal momento che il mondo non li ascolta più. »

M. GRAMELLINI, *I versi della nonna*, LA STAMPA 20/11/2002

«La poesia è, ormai, un "genere" letterario sempre più specialistico, che non interessa nessuno, o quasi, al di fuori delle università e di una cerchia ristretta di cultori... Ma la poesia da sempre, aspira a essere popolare; e questo fatto genera qualche equivoco... L'impopolarità della poesia sembra irreversibile. In passato, la poesia diventava popolare sulla spinta delle grandi idee, delle grandi emozioni, delle grandi cause (giuste o sbagliate). Oggi, il pacifismo non ha un vate, la causa palestinese e le sofferenze del popolo israeliano non hanno un vate; Bin Laden balbetta versi non suoi, Karadzic è meglio dimenticarlo. Forse, un capitolo della storia umana si è chiuso per sempre.»

S. VASSALLI, *Il declino del vate*, IL CORRIERE DELLA SERA 12/01/2003

«La poesia è irreversibilmente morta... oppure è viva e lotta con noi...? Di fronte a un'alternativa del genere, la mia reazione istintiva è, lo confesso, quella di stringermi nelle spalle e cambiare discorso. Come si fa a rispondere? La poesia è una possibilità infinitamente sospesa, una possibilità che si avvera soltanto nella mente di ogni singolo destinatario; tutto il resto, la "popolarità", il "ruolo sociale" ecc. - appartiene alla sfera delle conseguenze e può esserci o non esserci, in un determinato periodo storico, per motivi che non dipendono né dai poeti né dalla poesia. »

G. RABONI, *La poesia? Si vende ma non si dice*, IL CORRIERE DELLA SERA 18/01/2003

«... la poesia non muore mai del tutto. Se morisse la poesia, allora si atrofizzerebbero e si impoverirebbero mortalmente anche il linguaggio e il pensiero, e non sarebbe un capitolo della storia umana a chiudersi, ma sarebbe l'umanità stessa a cambiare. Bisogna indicarli gli assassini della poesia: non sono certo il popolo, i ragazzi e le ragazze, i lavoratori, gli anziani, le persone comuni, ma sono tra i poeti e gli intellettuali stessi, almeno tra quelli che vivono di rendita su vecchie posizioni nichiliste, materialistiche ed eurocentriche, sono tra quei borghesi corrotti, cinici, conformisti, pigri, incolti che rappresentano il ventre molle della classe dirigente italiana, sono tra i cultori del trash, sono tra coloro che attaccano e avvelenano la Madre Terra, sono tra i sostenitori di una inedita gerarchia in cui Denaro e Tecnica occupano il primo posto nella scala dei valori.... Se

popolare è tutto ciò che riguarda i consigli per gli acquisti, il luccicante ma miserabile mondo della moda, degli spot, del calciomercato allora è meglio che la poesia non sia popolare. Lei è di più, è universale. E quelli che la vogliono uccidere non ce la faranno.» G. CONTE, *Ma la poesia non sempre deve essere popolare*, IL CORRIERE DELLA SERA

«La società-spettacolo non vuole cancellare la nobile funzione della poesia, perché sa che ne avrebbe un ritorno d'immagine negativo. E allora, semplicemente, e per arrivare ai grandi numeri, fa della canzone il surrogato di massa della poesia... C'è però un fatto decisivo a conferma della presenza vitale, anche se occultata dai media più forti, della poesia, e cioè la fiducia tranquilla dei giovanissimi in questo genere espressivo. Qualche anno fa pensavo: com'è possibile che un diciottenne, oggi, affidi il meglio di sé alla poesia, in un mondo che tende a nascerla? Ebbene, i giovani che scrivono versi, ma non per raccontare le sole sciocchezze in cuore e amore, sono tanti e pienamente persuasi. Investono il meglio di sé nell'energia insostituibile e nella verità profonda della parola poetica, e non gliene importa nulla dei vip televisivi e della cultura di massa. Li seguo da tempo, sono nati negli anni Settanta e ormai anche oltre... Sono loro il futuro della poesia, che non cederà certo il campo ai surrogati.»

M. CUCCHI, *Il destino della poesia nella società moderna*, LA STAMPA, 21/1/2003

«Sei una parola in un indice». Lessi questo verso tanti anni fa, non so più su quale rivista letteraria... Ma per me quel «sei una parola in un indice», quel «ma di te sappiamo solo oscuro amico/che udisti l'usignolo una sera», vanno a toccare più di ogni altra composizione le misteriose corde d'ordine sentimentale (chiamiamole pure così), latenti in ciascuno di noi dai tempi della scuola. Sono veri e propri innamoramenti, cui si perviene casualmente, per vie proprie, o perché un insegnante più appassionato degli altri e con una voce più duttile, ce li ha messi in evidenza. Lo studio a memoria della poesia è ancora obbligatorio, mi dicono, e ancora mal sopportato dai ragazzini. Sarà, ma «Dolce e chiara è la notte e senza vento» o «quel giorno più non vi leggemmo avante», devono pur risuonare in un'aula scolastica. Sono spiragli aperti per un attimo su un mondo parallelo che esclude merendine e play-station. Un mondo di suggestioni enigmatiche e dolcissime, che per molti scomparirà forse per sempre ma per altri resterà per sempre lì a portata di mano, evocabile in ufficio, guidando sull'autostrada, spingendo il carrello per un supermercato... Sono lingotti in un caveau svizzero, magari parziali e approssimativi nella memoria, ma emotivamente indistruttibili. Ognuno se li deve mantenere da sé, con la sua segreta chiave, perché l'alternativa (il cenacolo con dama protettrice, il convegnino promosso dal Comune, l'evento mediatico una volta l'anno) non funziona, inquina senza scampo quelle privatissime risonanze... »

C. FRUTTERO, *L'indice di Borges*, TUTTOLIBRI, 11 gennaio 2003

2. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.**

DOCUMENTI

Scheda:

- Il *fascismo* italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.
- Il *nazismo* tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.

- Nella *Russia comunista* la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.
- Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

“Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunificata e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri”.

S. COURTOIS, “Perché?”, in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

“Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro”.

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

“Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare”.

C. ALTAMIRANO, “Saluto di capodanno: I gennaio 1975”, in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975, (L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

“I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria”.

T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene. Inchiesta su un secolo tragico*, Milano, Garzanti, 2001

3. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'acqua, risorsa e fonte di vita

DOCUMENTI

H₂O UNA BIOGRAFIA DELL'ACQUA: H₂O è l'unica formula chimica che tutti conoscono. Ed è giusto che sia così: l'acqua non è solo la sostanza più diffusa sulla terra, ma è la condizione necessaria, la fonte, la matrice della vita. In tutti gli antichi miti della creazione, in principio era l'acqua: nella Bibbia “lo spirito di Dio aleggiava sulle acque”; nel Rigveda, tutto “era acqua indistinta”. Quando la spogliamo dei suoi abbellimenti simbolici, della sua associazione con la purezza, l'anima, la maternità, la vita e la giovinezza; anche quando la riduciamo ad un fenomeno da laboratorio, chimico o geologico che sia, l'acqua continua ad affascinarci. Molecola a prima vista molto semplice, nondimeno l'acqua lancia alla scienza sfide sempre difficili.”

Ph. BALL, *H₂O una biografia dell'acqua*, Rizzoli 2000

USI E SPRECHI: “Destino veramente strano quello dell'acqua: se un essere umano ne è privato solo per pochi giorni, muore. Se una zona attraversa un lungo periodo di siccità, migliaia o addirittura milioni di persone muoiono di fame. Senza di essa, niente può vivere, crescere, produrre. E tutto questo si riflette nelle idee che ci facciamo sull'acqua e nella sacralità che spesso ancora la circonda. Allo stesso tempo, però, l'acqua è sprecata, sporcata, ignorata e dimenticata forse più di qualunque altra risorsa naturale.”

ACQUA, FONTE DI SICUREZZA ALIMENTARE: “ Affinché vi sia cibo occorre che vi sia acqua. E' quindi fondamentale investire per garantire la disponibilità e l'uso efficiente delle risorse idriche, in un indispensabile contesto di salvaguardia ambientale. Acqua e cibo rappresentano il motore di quello sviluppo autosostenibile cui tutti dobbiamo dare priorità assoluta.”

Introduzione a “*Celebrazioni Ufficiali Italiane per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2002*”
da parte del presidente del Consiglio dei Ministri

PROSPETTIVE FUTURE: “La società contemporanea si è abituata all'idea che risorse essenziali per la vita e per le attività economiche e produttive, come l'acqua, siano inesauribili, a portata di mano, sempre disponibili. Non tutti sanno, tuttavia, che questa fondamentale risorsa è limitata e, in alcune situazioni, comincia anche a scarseggiare. Occorre, quindi, migliorare la conoscenza e la tutela dell'acqua come elemento fondamentale esistente in natura e dell'acqua come risorsa per lo sviluppo, necessaria per la vita, per la salute, per le città e per le campagne, e in particolare per l'agricoltura e per una sana alimentazione... In futuro - è ormai evidente - l'acqua diventerà sempre più un bene prezioso ed insostituibile, anche raro. Le difficoltà di approvvigionamento, il declino della qualità, la penuria, il consumo disattento, gli sprechi dell'acqua sono già motivo di preoccupazione... L'acqua non dovrà essere un fattore di incertezza o, nel caso delle catastrofi, minaccia per la popolazione del mondo, anche nei luoghi dove il clima favorevole, le piogge, l'innevamento, l'alternarsi delle stagioni l'hanno resa abbondante.”

Atti della Giornata mondiale per l'alimentazione 2002

È L'ANNO DELLA VITA: “E' certamente una coincidenza che il 2003, atteso da tempo per celebrare i cinquant'anni dalla scoperta della struttura a doppia elica del Dna, sia stato dedicato anche all'acqua. L'accostamento non poteva essere, comunque, più pertinente. Il Dna è, soprattutto nell'immaginario collettivo, il simbolo biologico della vita, ed è un luogo non meno comune che l'acqua è una condizione indispensabile per la vita. Nonché un ambiente che offre straordinarie opportunità evolutive. Con conseguenze non sempre benefiche per l'uomo: nel passaggio a una civiltà più sedentaria l'acqua ha infatti cominciato a rappresentare un grave rischio di morte per l'umanità, veicolando gli agenti di malattie come il tifo e il colera o favorendo lo sviluppo di artropodi in grado di trasmettere virus, o parassiti come la malaria. Il rapporto fra acqua e vita è stato intuito da molti miti della creazione, in particolare presso quelle civiltà che si svilupparono sulle sponde dei grandi fiumi e fatto proprio addirittura dal primo filosofo naturalista, Talete.”

G. CORBELLINI, *Una molecola nell'oceano*, in IL SOLE 24 ORE, 5 gennaio 2003

“La molecola è sempre H₂O ma in molte parti del mondo è marrone, sporca di fango e portatrice di funghi e batteri e quindi di malattie e di morte: Oppure è assente del tutto. Per l'Organizzazione mondiale della Sanità la situazione peggiora: nel 2025 l'oro blu potrebbe essere insufficiente per due persone su tre. Urgono nuovi accordi internazionali. L'acqua è un problema globale, ma a differenza del riscaldamento del clima, è affrontabile su scala locale. Lo stress idrico è, per esempio, spesso causato da sprechi locali: in primo luogo dalle inefficienze in agricoltura (attività per la quale utilizziamo il 70% dell'acqua), ma anche da semplici, stupide perdite delle tubature o contaminazioni evitabili... Ma ciò che in Italia è un problema, in Bangla Desh può diventare un dramma. Fino a una trentina di anni fa, tutti bevevano acqua contaminata dalle fognature. Ascoltando i geologi, però, si scopre che basterebbe scavare i pozzi a una profondità di 80 metri, anziché di 50 circa per eliminare il problema alle radici nel 99% dei casi.”

M. MERZAGORA, *Un patto sul colore dell'acqua*, in IL SOLE 24 ORE, 5 gennaio 2003

L'EMERGENZA IDRICA E LA STIMOLAZIONE DELLA PIOGGIA: "L'agricoltura italiana può contare sempre meno sulle piogge... Una situazione che provocherà pesanti ripercussioni economiche se si considera che più del 50% del valore lordo della produzione agricola italiana dipende dall'irrigazione e che i due terzi del valore delle esportazioni è costituito da prodotti che provengono da territori irrigati. Alla stimolazione delle piogge si lavora nei Paesi più avanzati al mondo, come gli Stati Uniti, e in nazioni, come Israele, che hanno adottato la tecnologia italiana e si avvalgono della consulenza dei nostri esperti. Non solo. Il convegno dell'Organizzazione meteorologica mondiale ha riaffermato, lo scorso anno a Ginevra, il grande interesse per la stimolazione della pioggia riprendendo l'indicazione data dalla Conferenza di Rio de Janeiro che cita questa tecnologia quale sistema di lotta alla desertificazione della terra. Cos'è la stimolazione della pioggia? La tecnologia messa a punto da un'associazione italiana riproduce in sostanza il processo naturale di formazione delle precipitazioni. Ci si avvale di piccoli aerei che volano alla base dei sistemi nuvolosi, rilasciando microscopiche particelle di ioduro di argento in grado di accelerare il processo di condensazione trasformando il vapore in pioggia che cade al suolo."

AGRICOLTURA, marzo/aprile 2002

GRIGLIA VALUTAZIONE 1^ PROVA SCRITTA

Macro Indicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Punteggio	
Conoscenze Linguistiche	Uso della lingua (punteggiatura, ortografia, morfosintassi, Proprietà lessicale)	Si esprime in modo:				
		Appropriato	Ottimo/eccellente	3		
		Corretto	Discreto/buono	2,5		
		Sostanzialmente corretto	Sufficiente	2		
		Impreciso	Mediocre	1,5		
		Scorretto	Insufficiente	1		
		Gravemente scorretto	Scarso	0,5		
Abilità Aderenza e pertinenza alla consegna	Comprensione, sviluppo e rispetto dei vincoli del genere testuale	Comprende e sviluppa in modo:				
		Pertinente ed esauriente	Ottimo/eccellente	3		
		Pertinente e corretto	Discreto/buono	2,5		
		Essenziale	Sufficiente	2		
		Superficiale	Mediocre	1,5		
		Incompleto	Insufficiente	1		
		Non pertinente	Scarso	0,5		
Abilità Efficacia Argomentativa	Capacità di sviluppare con coesione e coerenza le proprie argomentazioni	Argomenta in modo:				
		Ricco e articolato	Ottimo/eccellente	3		
		Chiaro e ordinato	Discreto/buono	2,5		
		Adeguito	Sufficiente	2		
		Schematico	Mediocre	1,5		
		Poco coerente	Insufficiente	1		
		Inconsistente	Scarso	0,5		
Conoscenze Originalità e creatività	Capacità di elaborare in modo originale e creativo	Elabora in modo:				
		Valido e originale	Ottimo/eccellente	2,5		
		Personale e critico	Discreto/buono	2		
		Essenziale	Sufficiente	1,5		
		Parziale	Mediocre	1		
		Inadeguato	Insufficiente	0,5		
		Non rielabora	Scarso	0		
Competenze nella produzione						
Analisi del testo ()	Capacità di analisi e d'interpretazione	Analizza in modo:				
		Esauriente	Ottimo/eccellente	3,5		
		Approfondito	Discreto/buono	3		
		Sintetico	Sufficiente	2,5		
		Parziale	Mediocre	2		
		Inadeguato	Insufficiente	1,5		
		Nulla	Scarso	1		
"Saggio breve" () "Articolo di giornale" ()	Capacità di utilizzo dei documenti con individuazione dei nodi concettuali e rielaborazione	Rielabora in modo:				
		Esauriente	Ottimo/eccellente	3,5		
		Approfondito	Discreto/buono	3		
		Sintetico	Sufficiente	2,5		
		Parziale	Mediocre	2		
		Inadeguato	Insufficiente	1,5		
		Nulla	Scarso	1		
Tema generale () Tema storico ()	Capacità di utilizzare le strutture vincolate delle tipologie testuali	Utilizza in modo:				
		Esauriente	Ottimo/eccellente	3,5		
		Approfondito	Discreto/buono	3		
		Sintetico	Sufficiente	2,5		
		Parziale	Mediocre	2		
		Inadeguato	Insufficiente	1,5		
		Nulla	Scarso	1		
Totale					/15	

Quindicesimi	3/ 3,5	4/ 4,5 /5	5,5/ 6	6,5/ 7	7,5/ 8	8,5/ 9	9,5/ 10	10,5/11	11,5/12	12,5	13	13,5	14	14,5	15
Decimi	2	3	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

La commissione

Il presidente

VERSO LA SECONDA PROVA DI MATEMATICA 2018
PROVA DI VERIFICA

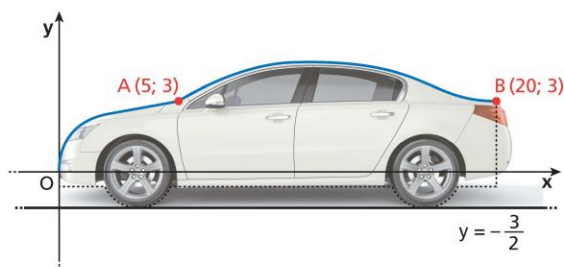
🕒 3 ore

Risolvi uno dei problemi e rispondi a tre quesiti.

Problemi

1 Un'azienda automobilistica ha commissionato allo studio IDEA2000 la campagna di lancio di una nuova berlina. Lo studio propone di realizzare delle sagome del profilo dell'auto, in scala ridotta al 45% delle dimensioni reali, da collocare lungo le principali arterie stradali e autostradali. Fissato un opportuno riferimento cartesiano, con le unità di misura in dm, il profilo della sagoma può essere descritto dalla funzione:

$$f(x) = \begin{cases} a\sqrt[4]{\frac{x}{5}} & \text{se } 0 \leq x \leq 5 \\ \frac{x^3}{250} + bx^2 + cx - 5 & \text{se } 5 < x \leq 20 \end{cases}, \text{ con } a, b, c \in \mathbb{R}.$$



- a. Determina a , b e c in modo che $f(x)$ risulti continua in $x = 5$ e il suo grafico passi per i punti A e B .
- b. Determina il punto di massimo della funzione e stima (in cm) la lunghezza dell'automobile e la sua altezza rispetto al piano stradale, rappresentato dalla retta di equazione $y = -\frac{3}{2}$.

Dopo che è stato realizzato il prototipo della sagoma, ti viene chiesto di analizzarne i costi di produzione, ipotizzando che la scala della sagoma, e quindi la sua superficie, possa variare; le principali voci di spesa sono:

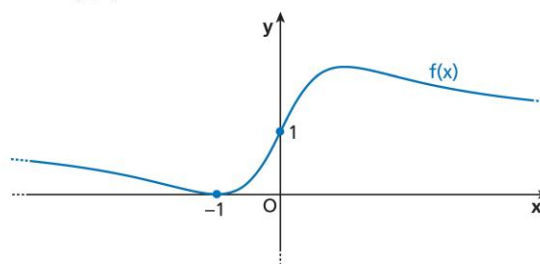
- costo dei materiali: direttamente proporzionale alla superficie x della sagoma, per una spesa complessiva di 8 €/m^2 ;
- costo di lavorazione: espresso, in euro, dalla relazione $50 \cdot \left(\frac{4}{5}\right)^x$.
- c. La superficie minima che è possibile produrre è di $0,5 \text{ m}^2$ mentre la massima è di 4 m^2 . Determina la superficie che ottimizza i costi di produzione.

2 Per ogni $k \in \mathbb{R}^+$, considera le funzioni $f_k(x) = \frac{2x}{x^2 + k} + 1$ e $g_k(x) = (x + k)^2 e^{-x}$, definite in \mathbb{R} .

- a. Verifica che per un particolare valore del parametro k le ascisse dei punti di massimo relativo e quelle dei punti di minimo relativo delle due funzioni coincidono.
- b. Appurato che deve essere $k = 1$, verifica che i grafici delle due funzioni sono tangenti all'asse x nello stesso punto.

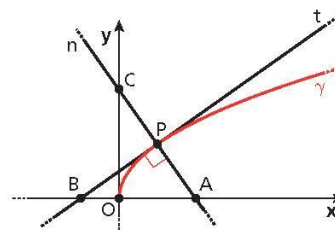
Il grafico in figura rappresenta l'andamento della funzione $f(x)$.

- c. Stabilisci quale tra le funzioni $f_k(x)$ e $g_k(x)$, con $k = 1$, può corrispondere alla funzione $f(x)$ rappresentata nel grafico, motivando la risposta.
- d. Tenendo conto della risposta al punto precedente, verifica che la funzione $g(x) = f(x) - 1$ è dispari. Che cosa puoi dire della funzione $f(x)$?
- e. A partire dal grafico di $f(x)$ deduci l'andamento qualitativo del grafico di $f'(x)$.



Quesiti

- 1** In figura sono rappresentati il grafico γ della funzione $f(x) = \sqrt{x}$, la retta tangente t e la retta normale n in un suo punto generico P .
Determina le coordinate di P in modo che il rapporto tra le aree dei triangoli AOC e APB sia $\frac{4}{3}$.



- 2** Considera le parabole α e β di equazioni:

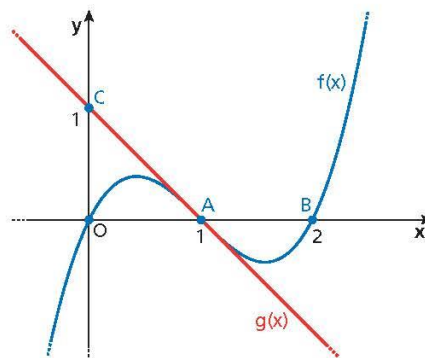
$$\alpha: y = x^2 + 6x + 9 \quad \text{e} \quad \beta: y = -x^2 - 4x + 1$$

e determina i loro punti comuni A e B .

Indica con V il vertice della parabola α e determina il punto C appartenente all'arco AB della parabola β in modo che sia massima l'area del quadrilatero $AVBC$.

- 3** Determina per quali valori di a i grafici delle funzioni $f(x) = x^3 + ax$ e $g(x) = x^3 - x^2 + a$ risultano tangenti e trova i punti di tangenza.

- 4** La figura a lato mostra i grafici delle funzioni f e g ; è noto che la funzione $f(x)$ è espressa da un polinomio di terzo grado e che la funzione $g(x)$ è la retta tangente in A al grafico di f .
Calcola:



- $D[f(g(x))]$;
- $D\left[\ln\left(\frac{g(x)}{f(x)}\right)\right]$;
- $D[(g(x))^3]$.

- 5** È data la funzione $f(x) = x^3 + px^2 + qx + 4$.

- a.** Determina i coefficienti p e q , sapendo che $f(x)$ è divisibile per $x^2 - 4$.

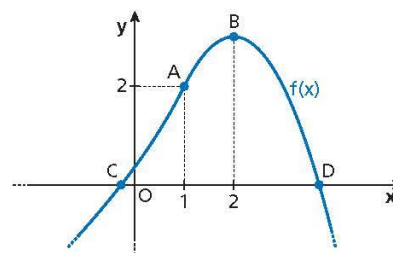
Considera la funzione $f(x)$ corrispondente ai valori p e q trovati al punto precedente.

- Trova, se esistono, gli asintoti della funzione $g(x) = \frac{f(x)}{x^2 + 2x - 3}$.
- Calcola $\lim_{x \rightarrow 1} \frac{1 - \cos f(x)}{(x-1)^2}$.

- 6** Il grafico a fianco rappresenta l'andamento della funzione

$$f(x) = \begin{cases} e^{x-1} + ax & \text{se } x < 1 \\ bx^2 + cx - 1 & \text{se } x \geq 1 \end{cases}$$

- Utilizza i dati deducibili dal grafico per determinare i valori dei parametri reali a , b , c in modo che la curva sia continua in A e che l'arco di parabola abbia vertice in B .
- Studia la derivabilità della funzione $f(x)$ così determinata e traccia il grafico di $f'(x)$.
- Calcola i limiti:



$$\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{f(x)}{x}, \quad \lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{f(x)}{x^2}, \quad \lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f(x)}{x^2}, \quad \lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{f'(x)}{x}.$$

GRIGLIA VALUTAZIONE 2^ PROVA SCRITTA

ISTRUZIONI per la compilazione

La griglia si compone di due parti, una (sezione A) relativa alla valutazione dei problemi, e una (sezione B) relativa alla valutazione dei dieci quesiti.

Gli indicatori della griglia della **sezione A** sono descritti in quattro livelli; a ciascun livello sono assegnati dei punteggi, il valore massimo del punteggio della sezione A è 75. Nel problema è richiesto allo studente di rispondere a **4 quesiti** che rappresentano le **evidenze** rispetto alle quali si applicano **i quattro indicatori di valutazione**:

1. lo studente **comprende** il problema e ne **identifica ed interpreta** i dati significativi; riesce, inoltre, ad **effettuare collegamenti e ad adoperare i codici grafico-simbolici necessari**, secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
2. lo studente **individua le strategie risolutive** più adatte alle richieste secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
3. lo studente **porta a termine i processi risolutivi ed i calcoli** per ottenere il risultato di ogni singola richiesta secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia;
4. lo studente **giustifica le scelte** che ha adottato secondo 4 livelli di prestazione (L1, L2, L3, L4 in ordine crescente) ai quali è assegnato un punteggio all'interno della fascia.

La colonna **evidenze** individua quale/i dei 4 quesiti del problema sia/siano direttamente connesso/i all'indicatore; un quesito può afferire a più indicatori.

La griglia della **sezione B** ha indicatori che **afferiscono alla sfera della conoscenza, dell'abilità di applicazione e di calcolo e permette di valutare i dieci quesiti**.

Per ciascuno dei dieci quesiti è stabilita la fascia di punteggio per ogni indicatore. Il totale del punteggio per ogni quesito è 15, e dovendone lo studente risolvere cinque su dieci, il punteggio massimo relativo ai quesiti è 75.

Infine è fornita la scala di conversione dal punteggio (max 150) al voto in quindicesimi (max 15/15).

Sezione A: Valutazione PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Evidenze	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli.	L1 (0-4)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni. Non utilizza i codici matematici grafico-simbolici.		
	L2 (5-9)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.		
	L3 (10-15)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.		
	L4 (16-18)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive e individuare la strategia più adatta.	L1 (0-4)	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.		
	L2 (5-10)	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.		
	L3 (11-16)	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed le possibili relazioni tra le variabili e le utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.		
	L4 (17-21)	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1 (0-4)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.		
	L2 (5-10)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.		
	L3 (11-16)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.		
	L4 (17-21)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1 (0-3)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.		
	L2 (4-7)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.		
	L3 (8-11)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.		
	L4 (12-15)	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.		
TOTALE				

Sezione B: QUESITI

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-5)	(0-4)	(0-3)	(0-3)	(0-5)	(0-4)	
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-3)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-5)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-5)	(0-4)	(0-4)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>	(0-3)	(0-3)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	(0-4)	(0-2)	(0-2)	(0-2)	
<i>Punteggio totale quesiti</i>											

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

Punti	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

Il docente

La commissione

Il Presidente

TESTO TERZA PROVA: 1^ SIMULAZIONE

1. WHY IS THE IMPORTANCE OF BEING ERNEST BY O. WILDE CALLED A “COMEDY OF MANNERS”?

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

2. WHAT ARE THE MAIN THEMES OF J. AUSTEN’S NOVELS?

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5	.../5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

1. NEUTRALISMO E INTERVENTISMO: ANALIZZA ED ESPONI LE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA LE DUE POSIZIONI POLITICHE, SPECIFICANDO QUALI FURONO I PRINCIPALI ESPONENTI DEI DUE MOVIMENTI.

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

2. ESPONI I PUNTI SALIENTI DELLE "TESI DI APRILE" DI LENIN, LEADER DEI BOLSCEVICHI.

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

1. ESPONI IL SIGNIFICATO DI INTENZIONALITÀ E DI IO IN HUSSERL

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

2. ESPONI IL SIGNIFICATO DI ESSERE ED ESISTENZA IN HEIDEGGER

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5 /5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguata, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguata e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI	... /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

1 UN'ECESSIVA PRODUZIONE DI ACETONE NEI BAMBINI PUÒ INDURRE UN DISORDINE METABOLICO. PARLANE

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

2. WHAT ARE TRIGLYCERIDES

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI	... /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

1. LA CORTICOTROPINA ED I SUOI EFFETTI SULL'ORGANISMO

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

2. LA CARNITINA

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguata, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguata e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI	... /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "NOSTRO-REPACI"
VILLA SAN GIOVANNI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Esami di stato a.s. 2017/18

Tipologia B

ALUNNO/A.....

CLASSE DATA.....

DISCIPLINE	QUESITO N°	PUNTEGGIO
1. INGLESE	1.	/15
	2.	/15
2. FILOSOFIA	3.	/15
	4.	/15
3. STORIA	5.	/15
	6.	/15
4. SCIENZE	7.	/15
	8.	/15
5. SCIENZE MOTORIE E SP.	9.	/15
	10.	/15
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		.../150

PUNTEGGIO
COMPLESSIVO*
(diviso 10)

.../15

N.B.

** Il punteggio in 15-esimi viene calcolato dividendo per 10 il punteggio complessivo.*

***Il punteggio viene attribuito mediante arrotondamento, in caso di cifra decimale :*

- per difetto, se la cifra decimale risulta inferiore a 0,50;
- per eccesso, se la cifra decimale risulta maggiore o uguale a 0,50.

PUNTEGGIO
ATTRIBUITO**

.../15

TESTO TERZA PROVA: 2^ SIMULAZIONE

1. WHAT THINKERS INFLUENCED THE DEVELOPMENT OF THE MODERN NOVEL?

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

2. EXPLAIN THE MEANING OF THE POEM REFUGEE BLUES BY W. H. AUDEN.

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1°quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

1. ESPONI IL RISULTATO DELLA CONFERENZA DI PACE DI VERSAILLES PER L' ITALIA.

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

2. CAUSE ED EFFETTI DELLA CRISI DEL '29

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5 /5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguata, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta , appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguata e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

1. VALORE DI MERCE E VALORE DI SCAMBIO IN MARX

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

2. RAPPORTO TRA ETERNO RITORNO E DECISIONE IN NIETZSCHE

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguata, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguata e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
				TOTALE PUNTI	... /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

1. IL PROCESSO DI SAPONIFICAZIONE

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

2. HOW CAN PROTEINS BE CLASSIFIED

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguata, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguata e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
TOTALE PUNTI				 /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

1. PERCHÉ COMBATTERE IL DOPING

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

2. GLI ANTAGONISTI ED I MODULATORI DEGLI ORMONI

1.

2.

3.

4.

5.

6.

7.

Griglia di valutazione						
OBIETTIVI-INDICATORI		LIVELLI	VALUTAZIONE	PUNTI	1° quesito	2° quesito
Conoscenza	- Focalizzazione del tema proposto. - Pertinenza. - Qualità delle conoscenze acquisite.	Appena accennata .	scarsa	1/7/7
		Molto Frammentaria .	Gravemente insufficiente	2		
		Frammentaria .	Insufficiente	3		
		Incompleta .	Quasi sufficiente	4		
		Essenziale ma con qualche imprecisione.	Sufficiente	5		
		Completa e corretta.	Buona	6		
		Ampia, approfondita e personale .	Ottima	7		
Competenza	- Padronanza del lessico specifico. - Correttezza morfosintattica - Coerenza logico argomentativa. - Competenza testuale: individuazione della tipologia di genere, contestualizzazione .	Approssimativa, con gravi errori formali.	Gravemente Insufficiente	1/5/5
		Non del tutto coerente, con alcune imprecisioni formali e/o lessicali.	Insufficiente	2		
		Adeguate, pur con qualche lieve imprecisione.	Sufficiente	3		
		Corretta, appropriata e coerente.	Buona	4		
		Precisa, efficace e ben articolata.	Ottima	5		
Abilità	- Analisi - Sintesi. - Logico-critiche. - Spunti di originalità.	Molto approssimativa.	Insufficiente	1/3/3
		Adeguate e con una certa coerenza .	Sufficiente	2		
		Coerente ed appropriata.	Buona/ottima	3		
TOTALE PUNTI				 /15 /15

N.B.

Punteggio per ogni quesito : somma aritmetica dei punti ottenuti in ciascuno dei tre indicatori.

Risposta non data : 0 punti.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "NOSTRO-REPACI"
VILLA SAN GIOVANNI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

Esami di stato a.s. 2017/18

Tipologia B

ALUNNO/A.....

CLASSE DATA.....

DISCIPLINE	QUESITO N°	PUNTEGGIO
1. INGLESE	1.	/15
	2.	/15
2. FILOSOFIA	3.	/15
	4.	/15
3. STORIA	5.	/15
	6.	/15
4. SCIENZE	7.	/15
	8.	/15
5. SCIENZE MOTORIE E SP.	9.	/15
	10.	/15
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		.../150

PUNTEGGIO
COMPLESSIVO*
(diviso 10)

.../15

N.B.

** Il punteggio in 15-esimi viene calcolato dividendo per 10 il punteggio complessivo.*

***Il punteggio viene attribuito mediante arrotondamento, in caso di cifra decimale :*

- per difetto, se la cifra decimale risulta inferiore a 0,50;
- per eccesso, se la cifra decimale risulta maggiore o uguale a 0,50.

PUNTEGGIO
ATTRIBUITO**

.../15

**Istituto di Istruzione Superiore Statale "Nostro-Repaci"
Villa San Giovanni(RC)**

**ESAME DI STATO 2017/18
GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO**

Candidato/a _____ Classe _____ Sez. _____

A. CONOSCENZA ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI (max 12 pt.) 40%	a. Conoscenze approfondite, ben strutturate e documentate; applicazione autonoma ed efficace	12
	b. Conoscenze complete e coerenti; personale capacità di applicazione	11
	c. Conoscenze generalmente corrette; pronta capacità di applicazione	10
	d. Conoscenze essenziali, schematiche e funzionali all'applicazione	9
	e. Conoscenze superficiali e disorganiche; modesta capacità di applicazione	8 6
B. COMPETENZA LINGUISTICA (max 9 pt.) 30%	a. Esposizione personale e meditata, ricchezza lessicale, uso sicuro dei linguaggi specifici,	9
	b. Esposizione fluida, lessico ricco, sintassi articolata, uso consapevole dei linguaggi specifici	8 7
	c. Esposizione abbastanza scorrevole e consequenziale, lessico pertinente, generalmente appropriato, uso dei linguaggi specifici	6
	d. Esposizione semplice e generalmente corretta, lessico abbastanza pertinente	5 4
C. COMPETENZA LOGICO-ELABORATIVA (capacità di rielaborazione, di analisi, di sintesi, di argomentazione, di collegamento interdisciplinare) (max 9 pt.) 30%	a. Argomentazione stringente e molto attenta ad evidenziare collegamenti significativi	9
	b. Argomentazione organica e coerente, collegamenti motivati e pertinenti	8 7
	c. Argomentazione coerente, capacità di individuare le principali relazioni tra i contenuti	6
	d. Argomentazione elementare, individuazione corretta, anche se semplificata, dei rapporti tra i contenuti	5
	e. Argomentazione logicamente	
Totale		/30